TORINO - Sempre più su il prezzo dei polli (pag. 4) edizione borse

Anno 103 Numero 202 giovedì 2 venerdì 3 settembre 1971

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 22.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pts. 9, Bengasi pts. 11; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible] - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via F. Vernazza 21, telefono 595.632 - Pubblicità commerciale Lire 700 il mm (Edizione antimeridiana 860 il mm) - Posizione data [illegible] 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Azienda Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Finanziari, Legali Lire 900 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, [illegible]) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

I CAMPI DI NUDISTI A ROMA *(pag. 2)*

Sono già quindici tutti segreti (o quasi)

FILM "PROIBITI,, A VENEZIA *(pag. 3)*

Canadesi e danesi scandalizzano alla MOSTRA

VARESE: FINALMENTE LA STRADA *(pag. 8)*

Oggi 100 chilometri per i "mondiali,, dilettanti

FRANCESCO MOSER

Forse già dal prossimo ottobre

IL CARO-TELEFONO NELLE GRANDI CITTA'

Notevoli maggiorazioni toccherebbero agli utenti che vivono in centri con più di 50 mila abbonati - Alcune categorie facilitate

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Non è ancora possibile sapere se le tariffe telefoniche aumenteranno dal 1° gennaio 1972 o già dal prossimo mese d'ottobre. Lo stabilirà il Comitato interministeriale prezzi (Cip) che si riunirà il 7, il 10 e il 13 settembre per decidere sul progetto di variazioni dei canoni e sulle altre misure proposte dalla società privata dei telefoni (Sip) e dall'Azienda telefonica di Stato.

Il canone trimestrale aumenterà, in media, fra un minimo di 300 e un massimo di seicento lire per gli utenti privati residenti in zone che abbiano almeno cinquantamila abbonati; per gli altri utenti privati, collegati a reti con meno di cinquantamila abbonati, sono previste riduzioni da un minimo di 300 a un massimo di 3400.

Diminuzioni sono, invece,

Imputato non alzatevi

previste per la prima categoria che comprende le grandi industrie, banche, società assicurative, esercizi pubblici di prima categoria, per la quinta categoria (uffici statali e locali, enti, giornali, opere pie).

Queste riduzioni, almeno secondo quanto si desume dal progetto, verranno annullate da altri provvedimenti. Ad esempio, saranno abolite le tariffe a forfait, sostituite da quelle a contatore per tutti gli abbonati; non vi sarà più la «franchigia», ossia un certo numero di telefonate gratis: di conseguenza si pagheranno tutte le telefonate fatte.

Il prezzo di ogni conversazione telefonica urbana, che ora costa quindici lire, verrà portato a venticinque o trenta lire, cioè praticamente raddoppiato. Il gettone telefonico, che ora si paga 45 lire, sarà «arrotondato» a 50 lire.

Le spese per il trasloco del telefono aumenteranno da un minimo di 10 mila a un massimo di 25 mila lire secondo le categorie: per fortuna, si tratta di un onere che si affronta solo quando si cambia casa.

Una riduzione delle tariffe è prevista nelle comunicazioni in teleselezione a breve distanza, ma verrebbe applicata una maggiore spesa per il «costo fisso del servizio». Forti aumenti sono preannunciati per la teleselezione sulle grandi distanze, con un sistema che colpirà in misura progressiva la durata delle conversazioni.

Unico compenso, l'anticipo serale della tariffa ridotta per la teleselezione (ora si paga meno fra le 23 e le 7). Per le conversazioni tramite centralino è prevista, invece, la abolizione delle riduzioni notturne e festive.

Gli aumenti — secondo le richieste ufficiali — rientrano nel quadro della riorganizzazione degli impianti telefonici, previsti dal programma Sip. Un programma quinquennale che si articola nei seguenti punti principali:

1) potenziare e sviluppare gli impianti tecnologicamente più avanzati;

2) sostituire a ritmo crescente le apparecchiature non moderne;

3) mantenere il passo con lo sviluppo telefonico dei paesi del Mec e degli altri paesi industrializzati;

4) creare infrastrutture telefoniche nel Mezzogiorno per contribuire al processo industriale delle zone;

5) imprimere sempre più alle telecomunicazioni la spinta per poter assolvere il ruolo cui sono chiamate nell'economia del paese, in genere, e nello sviluppo dell'industria elettronica in particolare.

I. f.

Incendiati due yacht del console sudafricano

SYDNEY, giovedì sera.

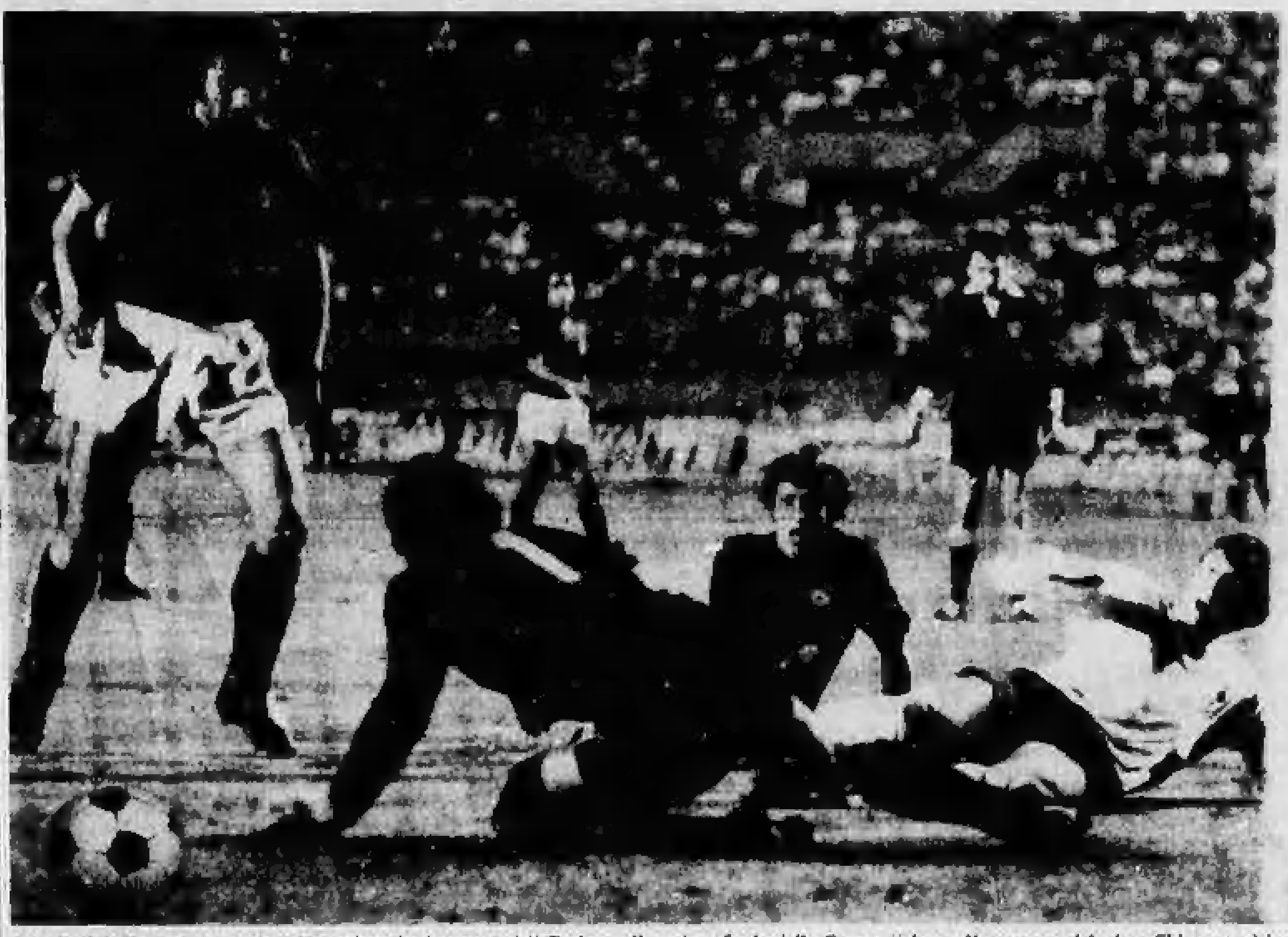
Dimostranti contro l'«apartheid» sudafricana hanno incendiato due imbarcazioni del console del Sud Africa a Sydney, Enzo Oriolo.

Una donna ha telefonato a un giornale affermando che responsabile dell'incendio delle due imbarcazioni era l'esercito popolare di liberazione. Più tardi, membri della stessa organizzazione di sinistra, hanno lanciato un mattone contro un finestra di un ristorante dove recentemente si erano intrattenuti i componenti di una squadra di rugby sudafricana.

(Associated Press)

RIUSCIRÀ IL TORINO A RIMONTARE LO SVANTAGGIO A LONDRA?

Il diabolico gol del Tottenham



Ecco il diabolico gol col quale il Tottenham ha battuto ieri il Torino nella prima finale della Coppa di Lega. Il centravanti inglese Chivers anticipa Fossati, Castellini e Mozzini e devia in rete da pochi passi il cross di Perryman. I granata perderanno per uno a zero - (SERVIZI A PAGINA 8)

Voleva far evadere Panagoulis

Rischia cinque anni la vedova di Fleming

ATENE, giovedì sera.

Lady Amalia Fleming, vedova di sir Alexander, lo scopritore della penicillina, è stata arrestata dalla polizia greca, insieme con altre tre persone, sotto l'accusa di cospirazione. Rischia da sei mesi a cinque anni.

Il «commando» aveva progettato di far evadere dalla prigione Alessandro Panagoulis, il patriota che tentò di assassinare il primo ministro greco Giorgio Papadopulos. Un secondino, che era stato corrotto e aveva promesso il suo aiuto, ha però svelato il progetto alle autorità che hanno arrestato la signora Fleming e i suoi compagni.

in sintesi

Aeroporto minato

STOCCOLMA — Cinquecento bombe d'artiglieria sono state scoperte sotto una pista dell'aeroporto sull'isola di Visingsoe, in Svezia.

"Addomesticheremo i virus,,

BASILEA — Il biologo americano, prof. Joshua Leaderberg, vincitore di un Premio Nobel, prevede che presto si riuscirà ad «addomesticare» i virus contro le malattie.

Gli ebrei russi all'Onu

NEW YORK — L'ambasciatore israeliano all'Onu ha chiesto a U Thant che il problema degli ebrei residenti in Russia venga discusso nella prossima Assemblea.

Un altro misterioso delitto nella notte: è un regolamento di conti?

Sconosciuto trovato ucciso nell'auto crivellata dalle pallottole a Gallarate

Soldi per uccidere

Il capo dell'esercito clandestino irlandese, Joe Cahill, non può entrare per ora negli Stati Uniti. Suo obiettivo dichiarato era «di raccogliere fondi per uccidere il maggior numero di soldati britannici» (SERVIZIO A PAG. 11)

La vittima è molto giovane: non dimostra più di 17 anni - L'identificazione dovrebbe essere agevolata da alcuni tatuaggi sulle braccia - Si cerca l'amico che ha dato l'allarme in ospedale e poi è scomparso

dal nostro inviato

GALLARATE, giovedì sera.

Un giovane sconosciuto sui 15-17 anni è stato assassinato stanotte a Gallarate con due colpi di un'arma calibro 9 (mitra o pistola, non è stato ancora accertato). E' stato portato verso le 1 del mattino all'ospedale S. Antonio Abate da un giovane, il quale ha avvertito il custode, Michele Mango, di 37 anni, che su una «1750» c'era una persona morente. Quando il Mango è uscito ha trovato il giovane già cadavere in un lago di sangue. Lo sconosciuto era sparito prima che si potesse cercare di fermarlo ed interrogarlo.

Michele Mango ha dichiarato alla polizia: «Stavo leggendo sdraiato su una brandina nella portineria dell'ospedale quando ho sentito un'auto fermarsi. Ho pensato si trattasse di qualcuno bisognoso di soccorso mi sono alzato e sono andato ad aprire il cancello. Quando ho guardato fuori dalla porta ho visto in piedi, vicino alla macchina, un giovane sui 18 anni, snello, capelli lunghi, camicetta blu aderente, pantaloni stretti, maglietta con le maniche corte. Le braccia del giovane erano tatuate.

«Mi ha detto: fate presto, fate presto, sta morendo. Io ho scorto il lunotto posteriore dell'auto trapassato da un proiettile e ho cercato di fermarlo. Gli ho chiesto chi fosse il ferito, ma lui mi ha risposto di non saperlo ed è scappato. Allora sono corso a chiamare il medico e gli infermieri».

Il Mango ha detto ancora: «L'ho visto allontanarsi verso via Magenta, poi girare a sinistra verso via Trombini, passando sotto le finestre del nostro reparto neurologico». Alla finestra di questo reparto c'era un infermiere e questi ha notato che il giovane era in compagnia di una ragazza che indossava una camicia bianca. «Correvano e si voltavano indietro continuamente per vedere se erano inseguiti».

La vittima era riversa in un lago di sangue sul sedile posteriore dell'auto. Quando è stato rimosso il cadavere è stato possibile notare che la pallottola che lo aveva ucciso era passata attraverso il bagagliaio della «1750» e lo schienale del sedile posteriore. Il proiettile era entrato nella schiena del giovane e ne era uscito dallo stomaco.

Sul movente del delitto si fanno tre ipotesi che diamo per ordine di consistenza. La prima: ladro sorpreso a rubare. Il giovane è nel giro della malavita. Lo si sa anche se non è stato ancora identificato. L'auto nella quale è stato trovato è rubata ed ha la targa di un'altra macchina, pure rubata. La «1750» targata MI L27186, è stata portata via a Milano al signor Giorgio Michelotti.

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

borse

Ulteriore flessione

Quotazioni a pagina 11

FER CARBO
PRODOTTI DA RISCALDAMENTO
gasolio
carboni
nafta
Torino - Via Bizzozzero 26-28 - Tel. 697.370 - 697.920

Nuove ispezioni del magistrato a bordo del relitto

Le auto dell'"Heleanna,, restituite ai proprietari

Sul naufragio della nave greca si è scatenata la battaglia dei codici e delle carte bollate - I «Lloyd» di Londra informano che il traghetto era assicurato solo in parte

Una scialuppa della «Heleanna» recuperata dai marinai sulla spiaggia (Tel. Ansa)

nostro servizio

Brindisi, giovedì sera.

Il magistrato che conduce l'inchiesta sul naufragio dell'«Heleanna» compie oggi un secondo sopralluogo a bordo del relitto. Dopo l'ispezione, nella quale viene accompagnato da un gruppo di tecnici, il dott. Perrone deciderà se ordinare la restituzione ai proprietari delle auto che si trovano nella stiva della nave-traghetto. Si tratta di un centinaio di vetture, in massima parte — a quanto pare — ancora funzionanti.

Il destino di queste vetture dipende da un'interpretazione delle norme di diritto internazionale che riguardano il recupero in mare di relitti. La nave abbandonata, com'è noto, cessa di appartenere all'armatore e diventa di proprietà di chi se ne impossessa; ma se la legge è sufficientemente chiara per quanto riguarda il relitto, non lo è altrettanto per gli oggetti che possono trovarsi a bordo. Secondo il dott. Perrone, se essi appartengono a persone fisiche chiaramente identificabili (e questo è il caso delle auto) debbono essere restituiti. E' molto probabile, quindi, che le vetture contenute nella stiva dell'«Heleanna» vengano sbarcate e messe a disposizione dei legittimi proprietari.

Sul ponte del relitto non sventola più la bandiera greca ma quella tricolore. E' la prima affermazione di proprietà di Domenico Barretta che con i suoi rimorchiatori «Strepitoso», «Poderoso» e «Valoroso» ha recuperato la nave-traghetto. Il Barretta fu il primo a salire sull'«Heleanna» in fiamme: insieme ai suoi uomini trasse in salvo 45 persone, tra cui un bimbo di sei mesi che stava per essere inghiottito dal rogo del ponte. Una volta accertato che a bordo non vi era più nessuno, i marinai dei tre rimorchiatori «imbracarono» la nave per riportarla a terra; ma la violenza del mare — valutata a forza 7 — ruppe i cavi d'acciaio quando ormai il porto di Brindisi era in vista. L'«Heleanna» andò ad arenarsi venti miglia più a sud, sulle secche di San Cataldo; nuovamente gli uomini del Barretta «imbracarono» il relitto e riuscirono a rimorchiarlo fino all'imboccatura del porto.

Attorno all'«Heleanna» ci sarà comunque battaglia di codici e di carte bollate. Tra pochi giorni si terrà una riunione, a Brindisi, tra i rappresentanti delle marine mercantili italiana ed ellenica e i legali della società proprietaria dei rimorchiatori. Ci saranno probabilmente anche i legali dei «Lloyd» di Londra, che ieri sera hanno comunicato di aver coperto il rischio del naufragio della nave-traghetto greca solo per una parte. L'ammontare, comunque, non è stato reso noto.

Il problema delle responsabilità è molto complesso. Tra l'altro, nel corso del primo sopralluogo effettuato ieri dal magistrato a bordo del relitto, sono affiorate colpe non indifferenti nei confronti dei tecnici che ristrutturarono l'«Heleanna» trasformandola, nei cantieri di Göteborg, da petroliera in nave-traghetto. E' risultato infatti che le cabine erano divise soltanto da pareti in legno e in plastica, senza le paratie «tagliafuoco» richieste dai regolamenti marittimi.

L'inchiesta, inoltre, ha escluso che la sciagura sia stata provocata dall'esplosione di una bombola di gas liquido. E' stato accertato, invece, che l'incendio fu originato da una fiammata scaturita dalla cucina centrale alimentata a kerosene. La colonna di fuoco venne poi risucchiata dalle condutture d'aria che da poppa a prua arieggiavano i vari locali della nave attraverso innumerevoli boccaporti.

n. a.

Grave all'ospedale

Si scontra in motoretta una giovane villeggiante

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Una giovane studentessa torinese in vacanza a Dronero, Elisabetta Di Suni Pelagi, è rimasta seriamente ferita ieri sera in un incidente sulla provinciale Busca-Dronero.

La ragazza, mentre viaggiava alla guida di uno scooter, si è scontrata (per cause non ancora accertate) con la «850» condotta dal diciannovenne Roberto Bono, panettiere, residente a Dronero. Nell'urto, violentissimo, la studentessa veniva sbalzata sull'asfalto dove ha picchiato il capo. Soccorsa e trasportata dapprima all'ospedale di Dronero e quindi a quello di Cuneo, è stata ricoverata con una prognosi di cinquanta giorni per trauma cranico e stato commotivo. Illeso l'automobilista.

Lo scoppio nella notte

Attentato al tritolo a Palermo nella villa d'un impresario edile

nostro servizio

Palermo, giovedì sera.

Polizia e carabinieri stanno indagando per identificare i responsabili di un attentato dinamitardo avvenuto la notte scorsa in un villino in costruzione in contrada «Annunziata», tra Valdesi e Pallavicino.

Un ordigno, probabilmente di tritolo, è stato fatto scoppiare per mezzo di una miccia a lenta combustione nel sottoscala della villa. L'esplosione ha causato notevoli danni all'edificio: la scala è andata completamente distrutta e sono rimaste danneggiate le strutture portanti; anche alcuni vetri di villini che sorgono nelle vicinanze sono andati in frantumi.

La squadra scientifica della questura e quella antisabotaggio dei carabinieri hanno raccolto i resti dell'ordigno che saranno esaminati nei laboratori per accertare la natura dell'esplosivo.

Il proprietario del villino, il costruttore edile Santo Tedesco, è stato interrogato dagli investigatori. Secondo quanto è stato possibile apprendere, sembra che il costruttore, alcuni mesi fa, abbia subito un altro attentato dinamitardo in un cantiere edile di via Alcide De Gasperi. In quella occasione alcuni sconosciuti a bordo di un'auto lanciarono un rudimentale ordigno nel cantiere, a pochi metri dal guardiano notturno, Pietro Schillaci, che rimase però incolume.

Secondo quanto hanno accertato gli investigatori, alcune persone che abitano nei pressi del villino di Santo Tedesco hanno visto due giovani, poco prima dello scoppio, aggirarsi nella zona a bordo di uno «scooter».

(Ansa)

Investito da un'auto tra Savona ed Albissola

Savona, giovedì sera.

(n. s.) Il direttore della civica pinacoteca e del teatro comunale «Chiabrera» di Savona è rimasto ferito in un grave incidente stradale avvenuto stamane ad Albissola Marina. Renzo Aiolfi di 55 anni, abitante in via Guidobono 15, che ieri sera era intervenuto all'inaugurazione della mostra postuma del pittore Mario Gambetta, stava percorrendo in ciclomotore la via Aurelia diretto a Savona allorché in località Margonara è venuto a collisione con una vettura guidata da Mario Lupi di 20 anni residente a Savona in via Amendola 4/5.

Il direttore della pinacoteca è stato ricoverato all'ospedale San Paolo con prognosi di 60 giorni per frattura scomposta alla gamba destra.

Colto da malore in auto esce di strada: è grave

Cigliano, giovedì sera.

(s. a.) Un giovane palermitano, Nicola Pace, 23 anni, è stato ricoverato, la notte scorsa, nell'ospedale di Cigliano, in condizioni gravi, per un incidente stradale.

Il Pace viaggiava alla guida di un'utilitaria sull'autostrada Milano-Torino. Per un colpo di sonno e per malore ha perso il controllo della vettura ed è uscito di strada. Portato nell'ospedale di Cigliano da un automobilista di passaggio è stato ricoverato con prognosi riservata.

Annegato nel lago per prendere il giocattolo

GENOVA, giovedì sera.

(g. m.) Per prendere il mitra-giocattolo, che gli era caduto in acqua, un bimbo di 8 anni, Felice Ceravolo, è annegato. La disgrazia è avvenuta, ieri sera alle 8, sulle alture di Genova, nella zona detta «Il laghetto».

Il bimbo stava giocando con alcuni coetanei: l'«arma» gli è caduta in acqua ed allora, toltesi le scarpe e la maglietta, Felice è sceso per recuperarla. Improvvisamente è stato visto dibattersi, poi è scomparso nel lago. Gli amici hanno cominciato a invocare soccorso. Qualcuno ha chiamato i pompieri, che sono giunti nel giro di pochi minuti: la corsa, però, è stata vana: il piccolo era annegato.

La famiglia Ceravolo è originaria di Pizzo Calabro (Catanzaro); risiede a Genova in via Bari 38 da 13 anni.

L'atroce delitto di Trapani poteva essere evitato

Perché era libero il "mostro,, che ha sgozzato la bambina?

Il tredicenne, epilettico e squilibrato dalla nascita, era appena tornato da Monza La polizia aveva detto alla madre: «Se lo riporti in Sicilia e lo faccia ricoverare»

nostro servizio

Trapani, giovedì sera.

Ha ucciso a coltellate una bimbetta di tre anni ed ora, in attesa d'essere ricoverato in un istituto neuropsichiatrico dove si spera «possa essere rieducato» se ne sta accucciato in una stanzetta della questura di Trapani. Si guarda attorno imbambolato e si torce le mani con l'aria spaurita d'un bambino che ha rubato la marmellata.

Eppure L. M. di 13 anni e mezzo ha crivellato di coltellate Giovannella Bruno. Dopo averla condotta per mano in un giardinetto abbandonato, l'ha aggredita sotto gli occhi dei suoi quattro fratellini, poi le ha usato violenza, spinto da un istinto animalesco — una scena terrificante — quindi s'è avventato su di lei armato del coltello con furia bestiale, sacrificandola al «totem» dell'odio e della lussuria nell'impeto bestiale che lo dominava in modo irrefrenabile.

Trapani è sgomenta e più della città intera lo sono i fratellini di L. M. che difficilmente potranno dimenticare l'atroce spettacolo a cui hanno assistito ignari di quanto accadeva e al tempo stesso inchiodati sul luogo da una forza irresistibile che li avvinceva: la forza della vita e della morte che sotto i loro sguardi si compiva.

La piccola Giovanna Bruno, selvaggiamente uccisa

L'orrendo delitto, maturato nella mente malata di L. M., un ragazzo minato da un'alterazione psichica che negli ultimi tempi era emersa con manifestazioni vistose, è avvenuto in una povera borgata di Trapani, nella popolare via Pascoli. La scena è scorna: Giovannella Bruno alle 20,30, mentre la madre stava accendendo la televisione, aveva chiesto ed ottenuto il permesso d'uscire di casa per giocare con i bambini del vicinato.

Eleonora Bruno, la madre, una donna di 33 anni non aveva avuto difficoltà. «Esci pure — le aveva detto — ma non t'allontanare». «Sì, mammina», aveva risposto con voce squillante Giovanna che era corsa verso un gruppo di bambini fermi qualche metro più in là. Qui il fatale incontro. L. M. l'ha vista arrivare e d'un tratto deve aver avvertito dentro di sé l'impulso insopprimibile d'ucciderla. L'ha presa per mano e seguito dai quattro fratellini, il maggiore dei quali ha 11 anni, s'è diretto verso il vicino giardino d'una villetta deserta.

Qui L. M. l'ha agguantata ed ha abusato di lei. Poi l'ha colpita una, due, dieci volte con l'acuminato coltello che s'era portato appresso. Giovannella è morta all'istante. «Deve aver cessato di respirare — dirà poi il medico legale di Trapani dott. Giuseppe Fallucca — al primo colpo che l'ha raggiunta alla carotide». Poi il forsennato assetato di sangue è tornato a colpirla al petto e ancora al collo.

Il corpicino di Giovannella è stato rinvenuto soltanto nella notte da una pattuglia di agenti della «Volante» dopo che la madre aveva dato l'allarme perché la figlioletta non era rincasata. Il giovane bruto è stato sorpreso nella sua abitazione. Vi era rientrato sporco di sangue, ancora impugnando il coltello. Nella loro innocenza turbata sono stati gli stessi fratellini ad accusarlo e alla povera madre non è rimasto che consegnarlo lei stessa alla polizia. Uno strazio. La donna con i figli, fra i quali L. M., era giunta nel pomeriggio da Monza da dove le proteste dei vicini di casa l'avevano costretta a tornare a Trapani — dove vive il marito da cui è separata da tempo — proprio per il contegno insopportabile del figlio maggiore.

Il ragazzo, che soffre fin dall'infanzia di crisi epilettiche e dimostra fin troppo palesemente la sua alterazione mentale, aveva, a quanto pare, combinato guai uno dopo l'altro e al commissariato di P. S. di Monza avevano convinto la madre dell'assoluta necessità di portarsi altrove il figlio maggiore. «Ricoveratelo», le avevano raccomandato. E forse la poveretta l'avrebbe anche fatto, se però ne avesse avuto il tempo. La voglia di «vendicarsi» travagliava intanto il figlio, persuaso dell'assoluta esigenza di far «qualcosa». Sicché ha preso Giovannella Bruno e, spinto dalla sua follia, l'ha «sacrificata».

Questi precedenti stanno a dimostrare che il delitto poteva essere evitato. Perché l'autorità di polizia di Monza, ci si chiede, non ha provveduto a far internare il ragazzo, se lo riteneva pericoloso tanto da premere sulla madre perché se lo portasse via?

E' stata scelta, pare, la soluzione più comoda. Quella di scaricare su altri la «grana» e così il giovane squilibrato è andato ad uccidere lontano da Monza.

Antonio Ravidà

Aumentano gli iscritti alla Lega italiana naturisti

Già quindici i campi "segreti,, per la setta dei nudisti romani

Sono tra il lago di Bracciano e il Maccarese, ma si fa del nudismo anche sugli attici cittadini con i «party-nature» - Nella capitale sarebbero cinquantamila i cultori della tintarella integrale

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Sono ancora dei fuorilegge i nudisti italiani, e debbono comportarsi come affiliati a sette segrete per prendere la tintarella integrale. A Roma, malgrado i divieti, sono riusciti ad organizzare una quindicina di «campi segreti» dove si incontrano, fanno il bagno e prendono il sole in costume adamitico.

I campi sono distribuiti lungo la costa e sui laghi, nei pressi di Passoscuro, Maccarese e sul lago di Bracciano. Gli affiliati alla Lin (Lega italiana naturisti) li frequentano fino a quando non compare tra le frasche e i canneti la testa di qualche curioso, che corre poi a dare la notizia agli amici. Appena si inizia la caccia al naturista, i perseguitati cambiano rapidamente zona. Ma si fa del nudismo anche al centro di Roma, assicura il segretario della Lega, Vincenzo Bruni, 46 anni. Alcuni soci più abbienti mettono a disposizione dei compagni, per *party-nature*, i loro attici assolati e protetti da cortine di rampicanti, dove i convitati si spogliano all'ingresso.

Sono ancora una *élite* i soci della Lin: circa 5000 in tutt'Italia, di cui «*più di mille sono operai ed operaie*» precisa Vincenzo Bruni. Ma quelli che praticano il nudismo «*allo stato brado*» sono almeno 50.000 nella sola Capitale. E' un vero e proprio *boom* di pelli esposte integralmente al sole, esploso in maniera clamorosa dopo la vicenda dei marchesi Casati.

Le foto comparse sui giornali, la descrizione dei luoghi dove la coppia illustre era solita fare del nudismo, deve avere ispirato molti romani. Proprio sulla spiaggia di «Coccia di Morto», a Fiumicino (quella dei Casati), gli agenti del commissariato di zona hanno sorpreso alcuni mesi fa (tra le bucce di cocomero, le lattine di birra e altri relitti spinti dal mare sulla riva) nove persone che prendevano la tintarella integrale: sono state denunciate. Tuttavia, malgrado la «*repressione*» poliziesca, cominciano a vedersi uomini e donne che si spogliano anche sulle spiagge pubbliche, nei momenti in cui c'è poca gente.

Gli affiliati alla Lin, per non turbare pubblicamente le norme del pudore utilizzano un particolare accorgimento in mezzo alla folla delle spiagge. Quest'anno si sono viste spuntare come funghi sulla sabbia alcune tende senza tetto: le «*tende Lin*», inventate dall'ingegnere navale Claudio Ranieri, 40 anni, presidente della Lega. All'interno delle «*mura di tela*» il nudista può stare tranquillo.

Per chi voglia avere indicazioni su dove e come trascorrere una «*vacanza-natura*» o entrare nel «*giro*» dei naturisti, sta per essere installato a Roma un telefono che fornirà informazioni registrate su nastro. A Milano, questo servizio esiste già: basta chiamare il 208624. Si apprende così che in Sardegna, in una località denominata «*Punta Chiappa*», e sulle rive del Po ci sono i «campi» più affollati. Ma non sono sufficienti, sostiene il segretario della Lin, il quale spera che per l'anno prossimo questi campi vengano autorizzati anche in Italia. «*In fondo è anche una questione economica*, precisa; *in Jugoslavia, la Francia e altri paesi europei rubano all'Italia, ogni anno, 1.300.000 nudo-naturisti*».

In questo momento, la Lin è alla ricerca di qualche deputato, il quale si impegni a presentare in Parlamento una proposta di legge che permetta agli italiani di riunirsi nudi, in determinati luoghi, quando vogliono (per esempio: frequentare nudi, in determinati giorni le piscine; partecipare nudi a lezioni di educazione fisica, ragazzi e ragazze).

Alberto Rapisarda

Il delitto di Gallarate

(Segue dalla 1ª pagina)

via Passo di Fogarino 2; l'altra vettura, una «Mini Morris», è di Elena Valsecchi, pure abitante a Milano in via Salvini 20.

La «1750» ha il lunotto posteriore infranto da un proiettile; altri due proiettili hanno forato il bagagliaio ed uno, come abbiamo visto, ha ucciso il giovane. Lo sconosciuto potrebbe far parte di una banda di ladri scoperti durante un furto e messi in fuga con le armi. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che il soccorritore del giovane difficilmente è un passante occasionale: quasi certamente, invece, è un complice, come la donna scappata con lui.

La seconda ipotesi è quella di un regolamento nel mondo del vizio. La zona compresa fra Gallarate-Busto Arsizio e Saronno è particolarmente frequentata da prostitute e protettori. Numerosi delitti vi sono avvenuti nel passato, alcuni dei quali rimasti impuniti. Ultima ipotesi: un regolamento di conti tra ladri per la spartizione del bottino.

Le indagini svolte dal Commissariato di Pubblica sicurezza di Gallarate, dalla Mobile e dalla Criminalpol di Busto Arsizio e di Milano sono indirizzate prima di tutto all'identificazione della vittima. Eccone i connotati diramati: età apparente 16 anni, statura 1,80 circa, capelli lunghi rossicci; indossava una camicia ultima moda color rosso con cerchietti bianchi, pantaloni grigi, sandali marrone. Segni particolari: alcuni tatuaggi sulle braccia, un cuore e la scritta «io e te», e un dado da gioco visto dal lato del cinque punti. Al polso aveva un braccialetto in metallo con le iniziali M.M. Anche i tatuaggi (in uso soprattutto fra la gente della malavita) confermerebbero che il giovane era immischiato in qualche attività illegale.

Il dott. Cavallari, il medico dell'ospedale che per primo ha esaminato il cadavere, ha potuto stabilire che la morte risaliva a circa venti minuti prima dell'arrivo della macchina davanti all'ospedale. Si ritiene pertanto che la sparatoria sia avvenuta non a Gallarate, ma nelle vicinanze.

Verso le cinque di questa mattina una «124» con due giovani a bordo, uno dei quali rassomigliava singolarmente al giovane che ha accompagnato la vittima all'ospedale, è stata vista passare a tutta velocità davanti a Sant'Antonio Abate. Ogni tentativo di inseguimento è stato inutile.

m. b.

ULTIMA ORA

Identificato?

Secondo le ultime notizie il giovane sarebbe stato identificato dal direttore di un correzionale di Milano, l'Istituto Beccaria, di cui è stato ospite. Si tratterebbe di un sedicenne, di Fagnano Olona, che ha forzato un posto di blocco della polizia o dei carabinieri, subito dopo un furto. Le autorità mantengono un assoluto riserbo sulla sua identità.

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

25 — (continua)

Per non perdere un anno

Corsi di recupero e abbreviazione
(autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)

SCUOLA MEDIA
idoneità III e licenza

IST. MAGISTRALE
idoneità III, IV e Maturità

IST. TECNICO (Ragionieri e Geometri)
idoneità II, III, IV, V e Maturità

GINNASIO - LICEO CLASSICO
idoneità alle varie classi e Maturità classica

LICEO SCIENTIFICO
idoneità alla III, IV, V e Maturità scientifica

SCUOLA MAGISTRALE
preparazione accelerata al Diploma di Maestra d'Asilo

IST. TECNICO INDUSTRIALE (Periti I.)
idoneità II, III, IV, V e Maturità

PASSAGGIO DA UN TIPO ALL'ALTRO DI SCUOLA
CORSI DIURNI - SERALI - COLLEGIO-CONVITTO

ISTITUTO BERTOLA

10123 TORINO - Via Po 2 - Tel. 542.549, 541.421, 547.573
FONDATO NEL 1887

CASA del SALOTTO
Prodbito E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Stefano re d'Ungheria di cui è protettore. S. Elpidio vescovo. S. Massima vergine.

OGGI, giovedì 2 settembre: il Sole è sorto alle 6,48 e tramonta alle 20,3. La Luna si trova nel quarto giorno dopo il Primo Quarto.

SARETE DIVINE
(con i capelli alla Greta Garbo)

Nel ritorno al classico di semplice allo stile totalmente spoglio vengono coinvolte anche le pettinature che, perduto ogni artificio, ridiventano morbide e sciolte. Peccato per i parrucchieri perché pare proprio che queste nuove testine possano fare benissimo a meno di mani particolarmente esperte, di bigodini, ferri e altre complicate attrezzature, a meno che si tratti di capelli ricci e bizzosi che in questo caso dovranno essere riportati all'ordine con una speciale stiratura ed energiche strigliate.

La coiffure alla moda ci riporta infatti indietro di 30 anni e si rifà in particolar modo ad un modello assai celebre che è di per sé una garanzia, la liscia capigliatura di Greta Garbo.

Visto abbondantemente in tv in questi mesi nel ciclo celebrativo dedicato alla divina, la sua testolina incorniciata con i bandeaux spiovessanti ai lati del viso quando si esibiva nelle belle risate tutte di gola o in drammatici tormenti, deve avere suggestionato i grandi nomi della coiffure spingendoli a ricreare, con poche innovazioni, la celebre pettinatura.

Dalle foto emerge la rassomiglianza non solo tra le chiome (la testa piccola è una creazione di Alba di Roma per la collezione di Valentino) ma anche tra la fisionomia della modella e della divina. I capelli di ambedue sono chiari, lisci, semilunghi con un che di fragile e infantile, come se ancora venissero trattati con shampoo alla camomilla, ma mentre quelli di Greta Garbo sono pettinati di lato quelli della modella sono tirati all'indietro e fermati ai lati con due pettinini di tartaruga per il giorno e da fermagli di strass per la sera.

Ma non tutte le teste si orienteranno verso il classico: alcuni parrucchieri, tra cui il parigino Jean-Louis David preferiscono pettinature moderne ed eccentriche sulle quali poter calzare i berrettini di tono scolastico, lavorati ai ferri, che sono la novità dell'inverno. Questo è corto e liscio, con le punte volte all'indietro e una lunga frangia completamente arricciolata all'insù. Vidal Sassoon, indubbiamente coraggioso, ma forse perché la pettinatura non tocca a lui, ha inventato un'incredibile massa di ricci lustri tutti buttati sul viso ai lati e sulla fronte in modo da lasciare scoperto appena un occhio e anche quello a malapena.

Per la sera riappaiono i capelli tirati e quei vecchi posticci a treccia, di gusto un po' vecchiotto che avevamo già messo in naftalina sicure di non dover più riutilizzare e che i capricci della moda hanno riportato improvvisamente in onore.

Donatella Giacotto

Greta Garbo

Domani a pranzo

FUNGHI DELIZIE DI STAGIONE — I funghi porcini sono particolarmente saporiti e in questa stagione è possibile trovare bellissimi esemplari sani e ben sodi.

FUNGHI AL TEGAMINO — Per quattro persone occorrono circa un chilo di bei funghi appena colti, un decilitro di olio, uno spicchio di aglio, prezzemolo, sale e pepe. Bisogna lavare i funghi e, dopo averli raschiati, affettarli. Cercate di fare la cottura in tegame di coccio che abbia il coperchio a chiusura quasi ermetica perché i funghi riescano più saporiti. Nel tegame mettete olio, aglio e scaldate a fuoco dolce aggiungendo i funghi e salando dopo aver versato un mestolino d'acqua. Fate bollire lentamente, mescolando di tanto in tanto e lasciate sul fuoco per quasi un'ora e mezzo. Poco prima che la cottura abbia termine cospargete i funghi con prezzemolo tritato.

Adele

I film "proibiti" alla MOSTRA del CINEMA

Sodoma e Lesbo scoperte a Venezia

dal nostro inviato

Venezia, giovedì sera.

Impegno politico e schietta pornografia attaccano i vecchi tabù alla Mostra di Venezia. Ma diverse sono le motivazioni, divergenti i fini che si propongono. Da una parte l'ansia di discutere con il maggior numero di persone, dall'altra parte il calcolo di piacere al maggior numero di persone.

Diamo uno sguardo alla rassegna «Free Cinema Usa» per il programma del decentramento. Abbiamo visto *Angela-portrait of a revolutionary*, documentario di Yolande Du Luart sull'attività di Angela Davis, l'agitatrice che per anni, prima dell'arresto, propose alla sua gente di colore la parola del rifiuto totale, del dissenso anche violento. La regista non cade nella retorica del personaggio, ma l'accompagna di conferenza in conferenza, da un dibattito a un incontro a un'intervista. La Davis ripete convinta e incrollabile le sue accuse alla democrazia nordamericana, la macchina da presa ne registra l'impegno e ne suggerisce le reazioni. Il discorso si fa quasi prosaico ma la Du Luart per mezz'ora non abbandona la sua antidiva. Nei momenti più felici inquadra il grande casco dei suoi capelli crespi, ne coglie un'ombra di tristezza in fondo agli occhi, anticipando forse la pena di oggi.

In giornata invece è in programma un'opera di fantasia, *Campo di punizione*, di Peter Watkins che nel '66 anticipò con un agghiacciante medio metraggio (*The War Game*) la morte atomica del nostro pianeta. Vi s'immagina che ai giovani ribelli processati per obiezione di coscienza venga proposta la scelta tra 7, 15, 20 anni di reclusione o una prova di sopportazione in un campo di punizione nel Sud della California. I condannati devono raggiungere a piedi con una marcia di tre giorni la bandiera americana posta a 57 miglia in un paesaggio lunare. Le guardie concedono un vantaggio di poche ore e poi comincia il diabolico inseguimento. Fino a questo punto si può ancora rinunciare e tornare alla prigione, ma d'ora in avanti chi viene preso è immediatamente fucilato. I fuggiaschi non hanno cibo e solo a metà del deserto troveranno un rifornimento d'acqua. Sanno che se toccano nei tre giorni il vessillo nazionale avranno la libertà. Watkins, che stavolta appare persino sadico, rende espressivi anche gli oggetti: la sedia dell'interrogatorio isolata, le esili stanghette sul viso di un contestatore miope e pacifista, un grande bavaglio bianco sulla bocca di un negro.

Tutt'altro discorso se si ritorna alla Mostra ufficiale, dove un malinteso concetto di libertà è sfociato nella licenza, per di più motivata da chiari interessi commerciali. Nel film canadese *Fortune and men's eyes*, un titolo scespiriano che in Italia diventerà *Violenza dietro le sbarre*, si tratta il problema dell'omosessualità nelle prigioni, un problema doloroso, da discutere senza inutili moralismi. Alle base del film c'è un dolente romanzo autobiografico di John Herbert, che mette in bocca ai giudici un sarcastico modulo di condanna. «*Ti condanno a x anni nel penitenziario di Stato* — essi dovrebbero dire — *ma in questa condanna è compresa la forte possibilità che tu sia più volte violentato e che diventi tu stesso un invertito. Imparerai per forza uno strano codice etico che ti leggerà al fuorilegge e ti metterà contro la società. Molte volte dovrai lottare per la tua esistenza contro compagni brutali o psicopatici. Passerai un lungo tempo nell'ozio più penoso, dimenticando quanto sapevi di buono*».

L'impegnato copione è stato affidato al regista Harvey Hart, lo scopritore di Ann-Margret e Jacqueline Bisset, il quale ne ha esasperato gli aspetti più immondi.

In *Cara Irene* (Danimarca, regia Christian B. Thomsen, attrice Mette Knudsen) siamo sull'altro versante del sesso, benché non manchino le sbandate salliche. La protagonista ha da tempo un noioso amante che la rimprovera di avere sposato un uomo solo perché ne era incinta ma non riesce a soddisfarla. Ciò, ha sintetizzato il regista nella conferenza stampa, la porta ad avere molte brevi avventure con altri uomini, e donne. Molto più esplicito quando siede dietro la cinepresa, Thomsen ci mostra audaci giochi di gruppo, perversioni tra il sensuale e il sadico, persino ritorni all'infanzia con l'autoerotismo. Tutte queste espansioni non turberanno certo lo spettatore normale, il quale invece è infastidito dalla mancanza di fantasia nel regista e dalla sgradevolezza degl'interpreti.

Le polemiche nulla tolgono al merito dell'altro film di ieri *Chi è Harry Kellerman e perché sparla di me?*, diretto da Ulu Grosbard e magistralmente interpretato da Dustin Hoffman e Barbara Harris, dove il mito del successo viene smascherato con uno stile brillante e maligno destinato a piacere al grosso pubblico che al massimo non si soffermerà troppo sulla modesta filosofia di questo compositore rock che tutti invidiano e che nessuno ama. Venezia chiude alla svelta la lieta parentesi e ritorna a farsi pensierosa. Oggi sono in cartellone *Il grande caos*, firmato dall'ultimo «Leon d'oro» al tedesco Alexander Kluge, autore di *Artisti sotto la tenda del circo, perplessi* e incentrato sulle vicissitudini dell'equipaggio d'una astronave diretta verso la fine della Galassia e della bestiale nostra civiltà dell'anno 2035; *Smic, smac, smoc* (Francia) con il debutto come attore di Francis Lai, l'autore delle musiche di «Un uomo, una donna» che viene appunto lanciato dal fortunato regista di quella pellicola, Claude Lelouch.

Piero Perona

Il regista Alexander Kluge a Venezia con la segretaria e il film «Il grande caos»

Gente al Lido

Bob Zaguri rivuole la Bardot

nostro servizio

Venezia, giovedì sera.

Che fanno gli ospiti illustri di Venezia? A un tavolo dello "Chez-Vous" in mezzo a bellissime negre siede ogni sera Bob Zaguri, ex amico di B. B., alto, scuro di pelle, dall'occhio ceruleo, bel sorriso, piace alle donne non solo perché fa il produttore cinematografico. Suo era il film «M come Mathieu», che ci ha fatto rivedere dopo 20 anni Brigitte Fossey, dall'aria dell'orfanella ben vestita. Non è sexy come la grande B. B. Chiediamo a Bob, alludendo alla ex bambina prodigio, cosa pensa di Brigitte. E lui, che deve ancora avere la mania, scambia l'innocente domanda per una maligna inchiesta sui suoi rapporti con la Bardot. «Tutto finito, è stato un passaggio importante della mia vita che mi ha valorizzato, ma adesso è finito. Comunque, siamo buoni amici e penso di produrre un film con lei come protagonista».

* *

Su un divano bassissimo, quasi per terra siede Dennis Hopper, il regista di «Easy rider» e dell'ultimo «The last movie». Il giovanotto, malgrado le critiche al suo film, si fermerà al Lido fino alla fine del Festival con tutta la sua corte. Lui non vive mai solo, drappeggiato a metà fra l'indiano selvaggio e il Figlio dei fiori, vive primeggiando su un manipolo di giovani che vestono come lui, che parlano come lui, che camminano mollemente immersi in segreti pensieri come lui. Insomma un Celentano cinematografico in formato internazionale.

Adele Gallotti

dimmi
di sí

sí alle pellicce più belle
sí ai modelli più giovani
sí ai prezzi imbattibili

sí a
dellera

milano - via san damiano 4
pavia - strada nuova 78

La gioventù ribelle sta sbollendo in America

Mr. HIPPIE VA IN PENSIONE

nostro servizio

New York, giovedì sera.

L'ondata della contestazione giovanile americana, dopo avere toccato il limite massimo di «alta marea», ha iniziato un rapido riflusso in tutti gli *States*, in tutti i *santuari* tradizionali della protesta, della controcultura, delle *comuni* hippie. Il giornale *Us News and World Report* ha svolto un'inchiesta in tutti gli Stati Uniti e ha concluso che i ragazzi sono guariti quasi totalmente da quel «*mal di gioventù*» che alla fine degli «Anni Sessanta» annunciava un nuovo modello di società.

Manifestazioni studentesche, disordini delle «*Pantere nere*», comunità hippies: tutto questo mondo pare stia dileguandosi negli Stati Uniti. A San Francisco c'era la famosissima *comune* dell'*Haight Ashbury district* dove si raccoglievano i «santoni» della filosofia hippie: oggi la comunità è formata da poco più di 200 giovani, bianchi e neri, tutti poveri che cercano di tirare al domani vendendo qualche collana, qualche anello, piccole cianfrusaglie, alle frotte di turisti che vengono a fotografarli. Negli ultimi mesi nel quartiere sono stati rimessi in attività alcuni garages, qualche negozio, e un gruppo di drogati redenti ha aperto con l'aiuto delle autorità una clinica per i giovani coetanei che vogliono tentare di liberarsi dalla droga. Malgrado questo, stupefacenti e crimini si sono moltiplicati in quest'ultimo periodo per l'infiltrarsi fra i contestatori e gli hippies di torme di spacciatori di droghe e malfattori.

E' la stessa situazione che si ritrova al *Greenwich Village* a New York, dove l'atmosfera del quartiere, abitato per anni da artisti, scrittori, guitti, eccentrici d'ogni specie e d'ogni età, è cambiata. Gli hippies sono spariti quasi completamente, e il loro posto è stato preso da fannulloni, lestofanti, drogati e loro fornitori, prostitute e travestiti. Speciali squadre di poliziotti in borghese affiancano gli agenti in divisa in un'opera di repressione sempre più vasta. Ma i risultati sono scarsi e il ricordo del «*quartiere latino*» di New York sfuma ormai nella leggenda.

Ad Atlanta, i «*figli dei fiori*» avevano impiantato una «*comune*» tre o quattro anni fa dalla quale doveva partire il «*credo*» della nuova società americana. Oggi i giovani della pace e dell'amore hanno lasciato campo libero a coetanei che fanno un piccolo commercio di oggetti della moda hippie in piccole botteghe rigurgitanti di poster psichedelici e a spacciatori di Lsd e marijuana. «*Questo era un giorno il tempio dell'amore fraterno* — ha confidato uno dei pochi hippie superstiti — *oggi è solo un covo di spacciatori di droga*».

Che cosa è successo dei contestatori, degli attivisti negri? La guerra in Vietnam era l'elemento catalizzatore della rivolta giovanile, capace di muovere decine di migliaia di giovani. Oggi tutti, anche i più accesi avversari di Nixon, devono riconoscere che il Presidente continua a ritirare trentamila soldati al mese dall'Indocina e che il prossimo viaggio a Pechino apre nuove, imprevedibili prospettive. Per questo i giovani non avvertono più il desiderio di battersi nelle strade o nei «campus» delle università come accadeva pochissimi anni fa. I tre morti della scorsa primavera nel recinto dell'ateneo di Kent nell'Ohio sono probabilmente le ultime vittime della protesta contro la guerra in Vietnam.

Una eguale usura ha subito il movimento di contestazione della gente di colore. Le «*Pantere nere*», che, dopo le sanguinose rivolte nei ghetti nella «calda» estate del '67, avevano rappresentato la punta più avanzata, e anche più discussa, della protesta negra, dilaniate da rivalità interne, sono ridotte a meno di trecento in tutto il Paese. Forse solo le polemiche causate dalla recente uccisione di George Jackson, uno dei «*fratelli Soledad*», nel carcere di San Quentin, potrà provocare un temporaneo «*ritorno di fiamma*» fra gli attivisti di colore.

p. pat.

Gli ultimi «hippies» alla periferia di New York

bridge

♠ D 5	
♥ A R D F	N
♦ R 6	O — E
♣ R 8 7 5 3	S
	♠ F 9 6
	♥ 10 8 4
	♦ F 5 4
	♣ A 9 6 2

Il contratto finale è di 6 quadri giocate da Est, il quale, dalla dichiarazione, ha mostrato di possedere una bicolore quadri-picche. Sedete in Sud e decidete di attaccare di Asso di fiori: il vostro compagno mette il 4 e il giocante la Dama. A voi continuare.

Soffermiamoci a riflettere. Est ha dichiarato di possedere almeno 5 carte a quadri e 5 a picche: dovrebbe quindi avere 2 o 3 carte nei semi laterali. Se il vostro compagno avesse avuto il «doubleton» a fiori, l'avrebbe segnalato, avrebbe cioè fornito al primo giro (sull'Asso), la carta più alta in suo possesso (con Fante e 4 o 10 e 4 avrebbe messo in tavola il Fante o il 10). Il 4 di fiori dovrebbe quindi indicare 3 carte nel colore in mano al vostro «partner» e quindi il singolo in Est.

Proviamo a contare le vincenti del giocante. Ammesso che abbia 6 prese di quadri (se ha una perdente in atout non abbiamo di che preoccuparci), realizzando 4 cuori, il Re di fiori e l'Asso di picche, che certamente ha, arriva a 12 prese. Possiamo impedirgli di realizzarle tutte? Certamente: basta giocare cuori dove Est è singolo e gli si toglie in tal modo il rientro al morto; il giocante è così costretto a scartare le picche perdenti dopo aver battuto solo 2 giri di atout e sulla quarta cuori potrete tagliare battendo il contratto.

Ecco la smazzata al completo: come si può facilmente notare qualsiasi altro ritorno che non sia cuori permette di mantenere il contratto.

	♠ R 8 4	
	♥ 9 7 5 3 2	
	♦ 8 2	
	♣ F 10 4	
♠ D 5	N	♠ A 10 7 3 2
♥ A R D F	O — E	♥ 6
♦ R 6	S	♦ A D 10 9 7 3
♣ R 8 7 5 3		♣ D
	♠ F 9 6	
	♥ 10 8 4	
	♦ F 5 4	
	♣ A 9 6 2	

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Proteste al Lido

«Vogliamo I-re-ne!»

VENEZIA, giovedì sera.

Una cinquantina di giovani spettatori dell'Arena ha protestato vivacemente per la mancata proiezione del film «Cara Irene», all'Arena, annunciato nel programma di ieri sera, in concomitanza con la Mostra.

La dimostrazione si è svolta davanti al Palazzo del Cinema dove i giovani hanno atteso l'uscita del pubblico dalla sala, accogliendolo con fischi e scandendo in coro «I-re-ne».

Si allargano polemiche e preoccupazioni per il rincaro degli alimentari

Sono aumentati anche i polli

(dopo quindici anni di prezzi invariati)

Quanto costa oggi un pollo? Se lo domandano i consumatori che in poche settimane hanno visto aumentare non solo il prezzo del prodotto ma anche la differenza tra un negozio e l'altro, tra un banco di mercato e quello vicino. Nella polemica sul costo della vita, il cartellino appuntato sulla pelle del pollo può essere un « test » indicativo.

Stamane, abbiamo condotto sull'argomento una rapida indagine. Mercato di via Nizza: 750 lire al chilo il pollo allevato « a tappeto » o « a palchetto » (cioè in recinti chiusi ma con una certa libertà di movimento), 680 quello allevato « a gabbia » (cioè imprigionato in stie dove è obbligato a nutrirsi continuamente). Nel banco vicino, lo stesso pollo « a palchetto » era in vendita a 690 lire: 60 lire in meno, anche se per il consumatore non è facile stabilire se la qualità garantita ha un riscontro reale.

A Porta Palazzo, un prezzo massimo di 730 lire.

Un negozio di via XX Settembre: ancora il pollo « a tappeto », o « a palchetto », 830 lire al chilo, ben 180 lire in più del tipo corrispondente al mercato di via Nizza. Eguale, nei negozi e sui mercato, il prezzo del pollo « ruspante » o « nostrano », quello cioè che sarebbe stato allevato « naturalmente », sulle aie delle fattorie e non in allevamenti specializzati: 1200-1300 lire al chilo.

Ad alcune clienti in attesa di essere servite chiediamo se hanno notato un rincaro dei prezzi in questo periodo. La reazione è quella abituale di molti consumatori italiani: « Non so, non ricordo — dicono quasi vergognandosi di fare i conti davanti al fornitore abituale. — Compro molte cose assieme nello stesso negozio, spesso non confronto le singole voci ». Entriamo in una rosticceria: per 950 lire, avvertono vistosi cartelli, si dà un pollo arrosto, una birra e un würstel « grosso », da 70 grammi. « Nei prezzi ci sto bene — ci dice il titolare, Luigi Musso. — Nonostante quanto si dice, per me i polli all'ingrosso non sono aumentati ». Poco lontano, un altro grande « girarrosto »: qui ogni pollo è venduto a 1000 lire, senza alcun omaggio. « Da 7 anni vendo a questo prezzo — afferma il titolare, signor Castagno. — Non so come facciano altri a dare, a prezzo inferiore, anche birra e würstel. Negozi nuovi, cercano di "sfondare" e inoltre cuociono a raggi infrarossi mentre io vado a legna ». Anche per Castagno i prezzi all'ingrosso sono rimasti pressoché stabili anche in questi mesi: « Può esserci una fluttuazione di 10-20 lire ».

Stando invece al presidente dei grossisti del settore, rag. Giuseppe Gusla, i prezzi per i commercianti sarebbero aumentati proprio ora dopo 15 anni di stabilità. « Il prodotto è scarso, sono stati allevati pochi pulcini per tenere stabile un prezzo che qualche mese fa era temporaneamente crollato ». Per Gusla, gli attuali prezzi all'ingrosso si aggirano sulle 600-620 lire per i polli « a gabbia » e sulle 630-650 per quelli « a palchetto » o « a terra ».

Secondo i rosticcieri il prezzo del pollo non è variato in questi mesi; qualcuno addirittura offre in omaggio ai clienti birra oppure würstel

Sono cadute le accuse di violenza

L'infermiere scarcerato "Amo suor Mariangela e vorrei sposarla"

Ma la religiosa preferisce il convento: « Ho avuto un momento di debolezza dovuto a ingenuità: espierò il mio peccato »

L'infermiere Giorgio Chiacchierella è uscito ieri pomeriggio dalle « Nuove » dopo una settimana di carcerazione preventiva. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Burzio gli ha concesso la libertà provvisoria. Non è ancora l'assoluzione dai reati di violenza e di sequestro di persona di cui è stato accusato, ma per il momento ha potuto far ritorno a casa. Il suo primo pensiero è stato per suor Mariangela.

« *Ho bisogno di sapere dove si trova* — ha detto al suo difensore avv. Luigi Balestra — *di vederla, parlarle. Temo che la tengano segregata per quello che è successo. Dopo quello che c'è stato fra noi, non può finire così. Io le voglio sempre bene e sono pronto a sposarla* ». Il legale gli ha consigliato di rimanere tranquillo e di dimenticare il suo « grande amore ». Il procedimento penale è ancora aperto e qualsiasi colpo di testa che l'infermiere volesse tentare tornerebbe a suo danno.

La religiosa, al secolo Anna Robbiati, ha dichiarato di non volerne più sapere di lui. « *Mi sono votata a Dio quando sapevo quello che facevo e non intendo deviare dalla strada che ho scelto liberamente. Ho avuto un momento di debolezza, dovuta più ad ingenuità che ai sensi: espierò il mio peccato nella pace del convento, dove mi trovo bene. Non rivolgo alcuna accusa al Chiacchierella e gli perdono per ciò che mi ha fatto* ».

Prima che l'infermiere uscisse dal carcere la suora è stata condotta da alcune consorelle in un istituto milanese dove rimarrà un po' di tempo lontano dagli ospedali per non avere contatti con il mondo. Almeno fino a quando non cesseranno le voci sul suo conto. Ieri indossava ancora una camicetta bianca ed una gonna grigia: oggi ha ripreso il velo e si è chiusa in meditazione. Il suo ordine religioso ha incaricato l'avv. Giovanni Tortonese di tutelarla nel prosieguo del procedimento penale.

E' probabile che nei prossimi giorni il magistrato archivi il fascicolo con un « non luogo a procedere » per mancanza di querela in merito alla violenza e per insussistenza di reato sul sequestro di persona. L'infermiere ha già detto al suo avvocato che non intende vendicarsi dei fratelli della suora che l'hanno denunciato.

Anna Robbiati ieri mattina alla partenza da Torino

Cinque famiglie di abusivi sfrattate in via Negarville

Avevano occupato alloggi Gescal non ancora terminati - « Ci accamperemo fuori, chi penserà ai bambini? » - Intervento del Comune per una sistemazione

La famiglia di Antonio Patanè (genitori e 10 figli) fa parte del gruppo di « abusivi »

Sono state sfrattate stamane cinque famiglie che avevano occupato abusivamente alcuni alloggi non ancora terminati delle case Gescal di via Negarville. Un gruppo di carabinieri della compagnia di via Piana, agli ordini del tenente Facchini, si è presentato alle 8 con l'ordinanza firmata dal pretore, dott. Ponzo. « *Siamo qui da 17 giorni* — ha detto Antonio Patanè, che occupava un piano rialzato con la sua numerosa famiglia — *e nessuno potrà mandarci via. Dovrete ricorrere alla forza* ».

Gli animi si sono poi calmati e lo sgombero delle masserizie è cominciato ordinatamente. Alcuni facchini hanno portato sulla strada le vecchie reti arrugginite, le cucine a gas e le valigie di fibra. I bambini, una dozzina circa, si sono seduti al sole guardando stupiti.

« *Ci accamperemo qui fuori* — ha detto Lucia Patanè — *e stasera, quando verrà il freddo, dovrete occuparvi dei bambini* ». I funzionari del Comune sono stati informati della pietosa situazione in cui versano queste famiglie ed in giornata provvederanno a dar loro una sistemazione provvisoria. Nel frattempo le masserizie sono state portate in un deposito.

Tra i dieci figli di Antonio Patanè, c'è una ragazza di 15 anni, sposata, che aspetta un bambino. Durante lo sgombero si è sentita male ed il padre ha fatto chiamare una ambulanza sulla quale poi la figlia non ha voluto prendere posto. Ha preferito restare con i familiari.

Queste cinque famiglie non sono però le sole ad occupare le case Gescal. Dietro i vetri con le tapparelle semiabbassate, si scorgevano volti di bimbi. Il geometra dell'impresa costruttrice ha trovato stamane quattro portoni aperti: « *Mandati via questi* — egli ha detto — *ne vengono altri. Ogni sfratto ci costa 100.000 lire e non possiamo fare niente per fermarli* ».

Cigliano — Hanno inizio oggi i festeggiamenti patronali di Sant'Emiliano. Tra l'altro è in programma una mostra di macchine agricole che durerà sino a mercoledì. Stasera un concerto della banda comunale.

Da domani a Susa con la tangenziale

Dal raccordo di Cascine Vica si passerà direttamente sulla statale evitando Rivoli - Altro tratto aperto a La Loggia

Un tratto della nuova tangenziale che si innesta nella strada della Valle di Susa

Si aprono al traffico, in rapida successione, nuovi tronchi del nodo tangenziale della città. Il 13 agosto era stato aperto il tratto dell'autostrada Torino-Savona con l'uscita nei pressi del Centro contabile dell'Istituto San Paolo: un percorso più rapido reso possibile grazie al completamento dello svincolo dei Bauducchi, realizzato dall'impresa Caldari, di Belluno.

Domattina alle 10 sarà praticabile il congiungimento dell'autostrada con la statale 20 (La Loggia-Carignano). E' una bretella di poco più di 3 chilometri e mezzo che va dallo svincolo dei Bauducchi al nuovo ponte sul Chisola. Questo tratto è esente da pedaggio e permette di accedere alla città da una nuova entrata, scaricando così il volume di traffico che si riversa su Moncalieri.

Il secondo tratto, che si inaugura domani, è quello che porta dallo svincolo di Cascine Vica, su corso Francia, direttamente alla statale 25, per il Moncenisio, senza dover attraversare il centro abitato di Rivoli. Questo secondo tronco è a pagamento. I veicoli fino a 2 assi (motocicli, autovetture e piccoli camion) pagheranno 50 lire; i camion fino a 6 assi pagheranno 100 lire; ed i camion con rimorchio 150.

echi di cronaca

i peli superflui
[illegible] vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 513.701.

segretarie d'ufficio all'istituto Impera
corso San Martino 2, tel. 518.974 stenodattilo, calcolo, paghe e contributi. Rette scolastiche minime.

perforatrici IBM all'istituto Impera
corso San Martino 2, tel. 518.974 Orari diurni, preserali, serali. Rette scolastiche [illegible]. Al termine di tutti i suoi corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

corsi ministeriali gratuiti all'istituto Impera
corso San Martino 2, tel. 518.974 Diplomi statali di qualifica per segretarie, stenodattilografe, operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

Istituto Vagnone corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, stenodattilo, operatrici contabili, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, telefono 480.904.

i.p.s.e.i.t.
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Segretari Europei, Interpreti e Traduttori dell'Ipseit. Corsi di sole lingue straniere a tutti i livelli: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Cinese, Giapponese. Diurni e preserali. Corsi acceleratissimi per stenografe professioniste, metodo P-[illegible]. Via Bligny 5, telef. 519.914 - 535.134, Torino.

all'istituto « Studium »
di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.261, 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media - Istituto Tecnico per Ragionieri - Istituto tecnico per Periti Aziendali e corrispondenti in lingue estere - Istituto tecnico per Geometri - Istituto tecnico industriale.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere simpatica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comperando direttamente dalla fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla fabbrica: via Madama Cristina 125.

tv da riparare? Tel. 596.870 760.111 Santospirito
tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi televisore.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta
e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

Istituto Vagnone recupero anni licenza media inferiore
massimo 15 allievi per classe. Via Vagnone 7, telefono 480.904.

Istituto Vagnone corsi gratuiti
sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili. Via Vagnone 7, telefono 480.904.

Studenti a Torino
studenti Scuole medie e universitari troveranno ambiente idoneo per compimento studi. Speciale organizzazione per corsi recupero ogni ordine scuola. Convitto Augustinianum, via S. Chiara 19, telefono 511.313.

istituto tecnico vittoria
iscrizioni aperte per i corsi di
SEGRETARIE DI UFFICIO
corso diurno annuale riservato a diplomate di scuola media inferiore.
Materie di insegnamento: stenodattilo - calcolo meccanico - contabilità - paghe e contributi
Torino - Tel. 53.99.62-53.98.70 Piazza Vittorio 15

BALBUZIE
[illegible]

i lettori ci scrivono

La spina verde-rossa

Ieri si è bloccata l'« onda verde »: caos e intasamenti nel traffico del centro cittadino

« Spero che queste poche righe servano a smuovere un po' le acque. Il punto è questo: i semafori. Sembra che in una città come Torino, nel 1971, nessuno sia in grado di farli funzionare a dovere. Infatti si guastano in continuazione e guarda caso sempre nei punti di maggior traffico. Esempio. Da ieri (n. d. r. la lettera è del 31 agosto) non funzionano quelli in corso Vittorio e via Nizza, via Valperga Caluso e via Madama Cristina, corso Stati Uniti angolo corso Duca degli Abruzzi. Interruzione più o meno lunga sempre in corso Vittorio angolo corso Galileo Ferraris ed ancora in via Sacchi.

« Faccio grazia di quelli che funzionano ma... non accendono le luci sulle quattro facciate a causa delle lampadine fulminate. Questo nella parte del centro cittadino. Non so in periferia perché oggi non vi sono passato. Sono poi quasi sempre gli stessi impianti a guastarsi ho notato, quindi o sono vecchi o non ben riparati.

« Il Comune ha dato la manutenzione degli impianti in appalto ad una ditta privata, ma evidente che questo non esime l'amministrazione civica dal prendere provvedimenti. Se gli impianti sono vecchi e da sostituire si provveda. Ma il tutto mi ha l'aria di « sabotaggio ». Non è solo mia opinione, la condividono anche diversi vigili da me interpellati. Grazie e scusate per il disturbo ».

Segue la firma

INDIRIZZI UTILI

APERTI NELLA SETTIMANA

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 681.998.
ACCONCIATURE [illegible], via [illegible] (telefono 337.881).
ACCONCIATURE MASCHILI [illegible], corso Vittorio 200, t. 737.130.
ASSICURAZIONI AUTO: [illegible] Adriatica Italia, p. S. Carlo 196, tel. 542.681.
CANI: [illegible] Anna Motta, allevamento, addestramento. Via Galvani 1, t. 647.416. Trofarello, sempre aperto.
COIFFEUR [illegible], via [illegible] 102, tel. 240.880.
ENTE ASTE LIQUIDAZIONI Via Cigna 17, [illegible].
FIORI: [illegible], via Cabotto 14, telefono 590.820.
PRESTITI a privati [illegible] Adriatica Italia, piazza San Carlo 196, tel. 544.428.
PROFUMERIA: La [illegible], via Andrea Doria 6, telef. 510.868.
RISTORANTE « [illegible] », via G. Reni 171, telef. 304.360.
RISTORANTE: da Giuliano [illegible] all'aperto. Telefono 882.497.
RISTORANTE: La [illegible], strada [illegible] 109, telef. 694.213, aperto fino ore 2.
RISTORANTE SARDO: Su [illegible], corso Principe Eugenio 42, tel. 481.807.
RISTORANTE TIPICO: [illegible].
TAPPEZZERIE in carta vendita diretta con le istruzioni per l'applicazione dalla Fabbrica v. Madama Cristina 125.

Ormai quasi tutti lo sanno e voi lo sapete???
AL CROLLO ECONOMICO
in Via San Secondo 52b
si trova tutto ciò che serve per la vostra famiglia e la vostra casa. In fatto di prezzo e di qualità non teme confronti; ecco alcuni prezzi:

Abiti uomo [illegible]	da L.	6.000 in su
Abiti uomo lana [illegible]	"	10.000 in su
Abiti bimbo [illegible]	"	3.000 in su
Abitini bimba [illegible]	"	2.000 in su
Abiti donna [illegible] moda 1971	"	3.500 in su
Pantaloni uomo [illegible]	"	1.000 in su
Pantaloni donna modelli 1971	"	1.500 in su
Camicie [illegible]	"	1.500 in su
[illegible]	"	800 in su
[illegible]	"	1.000 in su
[illegible]	"	500 in su
Coperte lana 1 piazza	"	1.500 in su
[illegible]	"	1.000 in su
[illegible]	"	2.000 in su
[illegible]	"	1.000
[illegible]	"	500 in su
Impermeabili [illegible]	"	2.000 in su

Inoltre: gonne, tailleurs, soprabiti, camicette, camicie notte, pigiama da uomo, donna e bimbi, copriletti, coperte, federe, lenzuola, tappeti da tavola, camicie da bimbo e uomo, pantaloni uomo, donna e bimbi, impermeabili, giacche, sahariane uomo e bimbi in tutti i tessuti di moda, camicette pop, mini pant e centinaia di altri articoli. Tutto a prezzi ultra economici!
CROLLO ECONOMICO
Via San Secondo 52b
a 100 mt dalla nuova sede INAM - TORINO

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - 10126 TORINO
Telef. 657.013 - 659.667
MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
RECUPERO ANNI
Corsi diurni - preserali - serali e per turnisti
● Corso accelerato per la licenza media (3 anni in 1)
● Tutti i Bienni di recupero anni per Periti Industriali
● Corso accelerato per il 1° e 2° anno Periti Industriali (comune a tutte le specializzazioni)
● Corsi accelerati per gli allievi in possesso di qualifiche professionali
● Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni

Impressione per la sciagura stradale al bivio di Quinto

Un'imprudenza: 5 morti

E' ormai accertato che la Peugeot non ha rispettato lo stop - Chi la guidava? Il benzinaio novarese o la moglie? - Impossibile stabilirlo: l'auto è stata ridotta in un groviglio di lamiere - Morto in uno scontro alla periferia di Vercelli anche un ispettore dell'Italsider

Dopo lo spaventoso scontro le due auto si sono ridotte in un ammasso di lamiere contorte (foto Moisio)

nostro servizio

Vercelli, giovedì sera.

Quella di ieri è una giornata che i vercellesi non dimenticheranno tanto presto: sei morti ed un ferito in due incidenti stradali; cinque in uno, un'intera famiglia: padre, madre e due figli in giovane età spazzata via in pochi minuti. La città ne è rimasta scossa, spaventata. Il fatto che sul posto dell'incidente siano accorsi il prefetto, l'arcivescovo, il vicequestore, alti ufficiali della polizia, della stradale e dei carabinieri e altre autorità civili, dimostra come si sia reagito di fronte ad una tragedia del genere e come ha partecipato nel modo più commosso la città.

Si tratta di un incidente veramente terrificante quello del bivio di Quinto. Una «Peugeot» su cui viaggiava un'intera famiglia — il quarantaduenne Eliseo Sacco, la moglie Primina Bianchi, 37 anni, ed i figli Fabrizio di 14 e Claudio di 10, residenti in via Castelli 22 a Varzo (Novara) — sta arrivando appunto da Varzo, ha attraversato il Gattinarese e va verso Vercelli. Dopo Oldenico affronta il bivio di Quinto.

Chi guida? La moglie o il marito? Non si saprà mai. I due corpi sono stati trovati uno sull'altro senza possibilità di poter dare una risposta all'interrogativo. L'auto non si ferma allo «stop». Da Vercelli giunge a velocità altissima una bianca «Mercedes», guidata dal ventottenne Pietro Musa, abitante alla Cascina di Mezzo di Salussola e diretto a casa. Non c'è nemmeno la possibilità di fare una frenata, solo un tentativo. Le due auto si scontrano violentemente riducendosi, in un boato spaventoso, in un cumulo di lamiere contorte: ruotano su se stesse e si fermano quasi al centro della strada. Giungono i primi soccorritori: polizia della strada, vigili del fuoco, carabinieri, quindi autorità e fotografi. Arriva il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carbone per l'inchiesta che ha subito inizio.

Pietro Musa, 28 anni

A quanto risulta sono morti sul colpo i coniugi Sacco ed il Musa; i due ragazzi sono ancora vivi. Con un'autoambulanza vengono trasportati velocemente all'ospedale S. Andrea della nostra città, ma invano: il povero Fabrizio muore subito dopo il ricovero, il fratello lotta alcune ore contro la morte, ma inutilmente. Nel tardo pomeriggio muore anche lui. Frattanto le salme dei coniugi Sacco e del Musa vengono composte ai bordi della strada. Più tardi, dopo le constatazioni di legge, sono trasferite all'obitorio del cimitero di Billiemme.

Il Sacco — che come si è detto abitava con la famiglia a Varzo — era gerente di un distributore di benzina a Gondo, un paese poco oltre il confine svizzero. Il figlio Fabrizio aveva superato quest'anno la licenza media, Claudio era stato promosso alla 5ª elementare. In mattinata erano partiti per andare a trovare uno zio sacerdote in provincia di Vercelli.

Rapidamente la notizia si sparge per la città. Viva è ancora l'impressione quando se ne aggiunge un'altra altrettanto grave: c'è un altro morto in un altro incidente stradale. E' l'ispettore generale dell'Italsider, il cinquantunenne Gaetano Romano, abitante a Genova in corso Italia 28 A. Era diretto a Torino su una «Alfa Romeo 2000», guidata dall'autista Franco Radice, 42 anni, Genova, via Sandolini 13. Sull'auto c'era anche il figlio del Romano, Marco di 14 anni.

L'«Alfa Romeo» percorreva la Vercelli-S. Germano ed all'altezza della frazione Montonero, appena fuori Vercelli, un camion che la precedeva, guidato da Gaudenzio Castagna, abitante a Villata di Vercelli, svolta sulla sinistra per imboccare la strada che porta alla frazione. La vettura cozza violentemente contro la fiancata sinistra del pesante automezzo. Nell'incidente Gaetano Romano riporta gravi ferite e muore dopo alcune ore all'ospedale. Il figlio invece se la caverà in una quindicina di giorni per ferite leggere. Illesi il Castagna ed il Radice.

I carabinieri del nucleo mobile di Vercelli stanno svolgendo indagini per stabilire la dinamica dell'incidente ed accertare le singole responsabilità.

f. l.

Ad Ivrea una pensionata resiste al rapinatore

Un giovane capellone, rimasto sconosciuto, ha tentato ieri pomeriggio uno scippo ai danni di una pensionata di Ivrea, la sessantenne Margherita Brioghe. L'episodio è avvenuto in via San Giovanni Bosco, in un tratto isolato. La Brioghe passeggiava sola, quando il ragazzo, che era a piedi, l'ha avvicinata ed ha tentato di strapparle la borsetta nella quale c'era il portafogli con 13.000 lire.

La donna ha intuito il gesto ed è riuscita ad opporre resistenza anche se, per l'effetto di uno strattone, è caduta a terra. Lo scippatore, vista la reazione della vittima, è fuggito raggiungendo una «850» posteggiata a qualche decina di metri di distanza. Sull'auto lo attendevano due complici, con i quali è poi riuscito a dileguarsi.

Colpo di sonno: un commerciante si uccide con l'auto

Stamane sulla circonvallazione di Bricherasio - La vittima aveva 32 anni

Mortale incidente nelle prime ore di stamattina sulla provinciale Pinerolo-Torre Pellice. Erano circa le 5 quando il commerciante Luigi Martinetto, di 32 anni, abitante a Torre Pellice in via S. Martino 8, percorreva la provinciale alla guida di una «Fiat 850» coupé diretto verso Pinerolo.

La vittima, Luigi Martinetto

Nella lunga e pericolosa curva della circonvallazione di Bricherasio, per cause in corso di accertamento, ma probabilmente per un improvviso malore o colpo di sonno, il Martinetto è uscito di strada sulla destra e dopo aver percorso diagonalmente la scarpata di circa due metri di profondità, è andato a schiantarsi frontalmente contro la spalletta della strada che fiancheggia il distributore di benzina.

Nell'incidente il commerciante ha riportato lo schiacciamento del torace ed altre gravi lesioni per cui la sua morte è stata istantanea. Sul posto, per i rilievi di legge, è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Pinerolo con il comandante maresciallo Veltri. Il cadavere, subito estratto dalle lamiere contorte dell'autovettura, è stato composto nell'obitorio del cimitero di Bricherasio a disposizione della famiglia.

Bimbo in carrozzina travolto da una moto

Un bimbo di 2 mesi è stato investito da un motociclista mentre era nella carrozzina. Si chiama Fabrizio Nagra, corso Inghilterra 31, ed era accompagnato dalla zia Dolores Nagra, via Biglieri 44. Nel pauroso incidente, avvenuto in via Garibaldi all'incrocio con via della Consolata, la carrozzina è andata distrutta. Il bimbo è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria: i sanitari gli hanno riscontrato una contusione cranica guaribile in 10 giorni.

Un'impiegata jugoslava rapinata da 2 giovani

Una donna di origine jugoslava, Loretta Thaler, 34 anni, impiegata, via dei Pioppi 11, è stata scippata verso le 19 di ieri in via Cervino angolo via Giovenone. «Una motocicletta con due giovani è salita sul marciapiede — ha dichiarato la Thaler — una mano mi ha strappato la borsetta con 6 mila lire».

Un geometra di Oulx trovato morto in casa

Il geom. Elsio Barbier, [illegible] anni, noto professionista di Oulx, è stato rinvenuto morto nella sua abitazione. Ieri mattina alcuni nipoti si recavano nella sua casa di corso Moncenere per ricordargli un appuntamento da un notaio. Bussarono più volte alla porta, ma senza ottenere risposta. La sfondavano e trovavano il congiunto morto, disteso a terra nella camera da letto.

Oggi al mercato

Minuto e massimi al Kg.	Porta Palazzo	Piazza Benefica	Crocetta	Piazza Campo
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	120-300	100-150	180-220	200-240
cipolle bianche	100-120	80-100	100	100-120
fagioli da taglio	170-200	120-200	200	200-220
fagiolini	250-300	200-300	300-500	250-300
melanzane tonde	100-150	150-180	120-200	200-300
pomodori	80-150	100-250	100-150	200-300
peperoni quadrati	200-280	150-250	200-400	200-400
zucchine	120-200	100-120	150-220	200-240
patate	60-100	70-80	70-100	80-90
lattuga capp.	300-400	150-200	150-300	250-400
pesche pasta bianca	120-400	100-200	250-380	150-300
pere estive	100-250	100-180	120-300	100-300
pesche pasta gialla	120-450	150-300	200-180	150-300
mele Golden	100-200	100-150	220-400	120-180
susine goccia d'oro	—	120-180	—	—
banane	300-350	250-330	300-350	300-350
GRASSI:				
olio di oliva	630-800	650-700	650-730	680-800
olio di semi	320-400	330-400	370-330	350-400
burro	1500-1700	1500-1600	1700-2000	1600-1800
PESCE:				
merluzzo	250-300	300	350-400	350
acciughe	250-300	300	300	400
sardine	300-500	300	500	400
bisso	300-500	300	500	400

Mercati generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): bietole 105 (65); carote 65-78 (70-85); cipolle bianche 40-55 (40-60); fagiolini 150-230 (110-200); lattuga cappuccio 220-250 (180); melanzane tonde 50-80 (50); patate 35-47 (35-45); peperoni quadrati 85-200 (65-220); pomodori 120-150 (100-180); zucchine 170 (165); mele golden 150 (150); pere 75-135 (75-140); pesche 120-270 (120-280); susine 90-100 (110-140).

Cappelletti

In via Nizza angolo via Petrarca i cappelletti di pasta fresca, preparati ogni mattina, sono in vendita a L. 150 l'etto.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

temperatura di oggi

massima + 26,0

minima + 13,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +17,0; ore 8 +14,8; press. 745,3; umidità 87%. Cielo quasi sereno. Prevalenti poco nuvolose; venti deboli, visibilità buona; temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +24,2; minima +12,4; ore 8 +13,8.

Inadeguate le tutele a coloro che viaggiano in nave o sull'aereo

Il disastro dell'«Heleanna» ripropone il grave problema - Contro i rischi di incidenti è opportuna, per ora, un'assicurazione privata

Il relitto della «Heleanna» ancorato nel porto di Brindisi

Un anno fa l'affondamento della Fulvia sull'Atlantico aveva fatto [illegible] ... le «condizioni» di trasporto, si era scritto, sembrano dettate dai discendenti dei pirati di un tempo. Poi le polemiche sono cessate per riaccendersi al disastro successivo. Ora sono i turisti dell'Heleanna alle prese con la selva di complicazioni del diritto marittimo internazionale ed è piuttosto arduo, a detta degli esperti, prevedere quale sarà la loro sorte: dipenderà anche dal tipo di contratto [illegible] che la compagnia armatrice ha stipulato.

In ogni caso, considerato che oltre alle complicazioni di diritto internazionale vi sono le convenzioni e le leggi sulla navigazione (diverse a seconda che sia marittima od aerea) che contengono limitazioni di responsabilità e di indennizzo, è prudente che ciascuno prima di iniziare un viaggio si premunisca con assicurazioni personali.

Per quanto concerne i danni alle persone esistono polizze valide per un singolo viaggio [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... Tanto meglio se, con un aggravio di premio modestissimo, la polizza infortuni prevede anche la rinuncia al diritto che la compagnia di assicurazione ha di «rivalersi» sul responsabile del sinistro, a norma dell'art. 1916 C. C.: con questa clausola l'assicurato non solo potrà pretendere l'integrale risarcimento, o quello che comunque gli tocca in base alle leggi ed alle convenzioni, senza detrarre quanto spetta in forza della polizza e soprattutto non avrà un'ulteriore complicazione procedurale determinata appunto dalla necessità di tener presente l'interesse della Compagnia che, tra l'altro, è la prima ad essere rimborsata.

Per le persone dunque, considerato anche il fatto che l'assicurazione per un singolo viaggio è proporzionalmente molto più cara, e tenuto presente il fatto che la polizza «infortuni» è in genere una misura di prudenza consigliabile a chiunque, la soluzione migliore è quella di inserire i rischi della navigazione anche al di fuori del territorio italiano.

Quanto ai bagagli ed alle cose che possono essere portate con sé di solito viene stipulata un'assicurazione per ciò che ha maggior valore (come valori, pellicce, materiale cinefotografico) per un solo viaggio di andata e ritorno. Queste polizze possono essere fatte tramite il proprio agente di fiducia, se la Compagnia tratta tale ramo, oppure (ed è il caso più frequente) tramite le più qualificate agenzie di viaggio. E' bene pensarci per tempo per valutare il rischio e precisare con esattezza le cose da assicurare, invece, anche quando si stipulano polizze supplementari al momento dell'imbarco, specie in paesi stranieri. [illegible] ... che può restare ugualmente insufficiente.

Certo sarebbe ora che le convenzioni internazionali si adeguassero ai tempi, al sempre più intenso uso di mezzi di navigazione aerea o marittima: le leggi tutelano piuttosto bene chi viaggia in treno o in pullman ma abbandonano, o quasi, chi viaggia nei cieli o sui mari.

Giuseppe Alberti

L'avvocato di fiducia

Termini per impugnare la sentenza di divorzio

Se, pronunciata sentenza di cessazione degli effetti civili di un matrimonio con prole minorenne, essa è stata accettata da parte dei coniugi, si deve attendere, per operare la trascrizione nei registri dello stato civile, il decorso del termine concesso al pubblico ministero per l'eventuale impugnativa oppure può chiedersi sin da ora la trascrizione? (C.D., Milano)

La seconda alternativa sembra quella esatta, in quanto l'impugnativa del Pubblico Ministero può concernere soltanto gli interessi della prole e non anche lo scioglimento del vincolo: in tal senso s'è pronunciato il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Chiavari con provvedimento 2 luglio 1971.

Prof. avv. Alberto Montel

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna congiunta a Marte [illegible] un'azione eccitante e quindi evitate le discussioni che facilmente non sareste in grado di frenare. *Sentimenti:* influssi benigni per le relazioni private che recheranno gioia al cuore. *Salute:* i [illegible] agiscano con la massima cautela. Minaccia di esplosioni.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* le correnti planetarie sono benigne e appoggiano le vostre iniziative anche nel settore professionale. Riacquistate la fiducia. *Sentimenti:* si stanno appianando alcune questioni domestiche. Serenità per il cuore. *Salute:* controllate gli stimoli emotivi che disturbano la circolazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* seguono il loro corso normale secondo il programma già tracciato. Otterrete lo scopo con il minimo sforzo. Molte realizzazioni. *Sentimenti:* le prospettive per le aspirazioni del cuore sono lusinghiere e fantasiose. *Salute:* preservata dagli strapazzi non vi darà alcuna preoccupazione.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 13 TORINO
SUPERMATERASSI

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 26
C.so Sebastopoli 272

A. MURRI

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si prospettano vantaggi anche nel settore femminile per gli articoli della cosmesi e della moda di entrambi i sessi. Forti guadagni. *Sentimenti:* assumono un tono di accesa passionalità. Piacevoli sorprese in vista. *Salute:* brillante per le donne e i bambini.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la dissonanza della Luna con Plutone è ostile alle speculazioni finanziarie. Rifiutate un intervento di denaro in una impresa. *Sentimenti:* non date peso all'ombra di una gelosia frutto solo della vostra mente. *Salute:* debolezza viscerale che richiede qualche cura medica.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* non abbiate fretta perché dovete stabilire alcuni particolari importanti prima di firmare il contratto. I presagi sono buoni. *Sentimenti:* appianate alcune divergenze in famiglia, è tornata una serena armonia. *Salute:* ospettori ai primi sbalzi di temperatura. Meglio prevenire.

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Stampalia 7/9 (angolo via Lanzo) tel. 265.365, 218.178

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE MOBILI
C. Vittorio 71, tel. 513.263 - Torino
Reg. Margherita - Via Laliro 54 Tel. 781.026 - stabilimento

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* favoriti i mezzi di comunicazione, le operazioni commerciali, lo scambio di opinioni. Successo negli scritti e negli studi. Progressi. *Sentimenti:* il destino vi mette di fronte ad una situazione affettiva interessante. *Salute:* equilibrio psicosomatico che agevola il corso delle funzioni.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* affidatevi alla improvvisazione e risolverete rapidamente i problemi più complessi. Anche professionalmente domina l'originalità. *Sentimenti:* il contatto Venere-Urano significa il classico colpo di fulmine. Sorprese. *Salute:* dalle ottime condizioni dello spirito il benessere del corpo.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* non attenetevi ad alcun programma, ma adattatevi alle circostanze come si presentano. Non vi mancheranno le idee geniali, estrose. *Sentimenti:* anche nel campo degli affetti tutto è lasciato all'improvviso, al destino. *Salute:* trae vigore dalle eccellenti condizioni del sistema nervoso.

FENIX MATERASSI
PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
CORSO GIULIO CESARE [illegible] TORINO

Il Salotto della Sposa
Abiti sposa
Corso Marconi, 1 - TORINO

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via P. Micca 9
Tel. 541.015
Spedizioni ovunque

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* puntate sugli obiettivi pratici ed immediati anche se lavorate nel campo della fantasia. In complesso i pronostici sono invitanti. *Sentimenti:* in seno alla famiglia troverete il vero affetto, la dolce comprensione. *Salute:* moderatevi nel mangiare dolci e cibi eccessivamente salati.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non lasciatevi tentare dalla proposta di guadagni favolosi. Oggi i rischi finanziari si concludono con una sicura perdita di denaro. *Sentimenti:* non rimuginate un pensiero torturante, quando la persona amata è sincera. *Salute:* dolori alla cintura pelvica con preferenza per le donne. Non affaticarsi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non vi presenteranno al cun fastidio come se ci fosse chi opera in vostro luogo e con il più grande disinteresse. Affermazioni artistiche. *Sentimenti:* sorridete alla persona amata che attende da voi una parola di conforto. *Salute:* liberatevi dai sottili complessi e godrete di un pieno benessere.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

LA TORINESE
Classe - Confezione
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510666
PROFUMI

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

il nostro giardino

Quando si seminano (e come) le cipolle

La cipolla, «Allium cepa», appartiene alla famiglia delle liliacee, è una pianta biennale e si trova in quasi tutti gli orti.

Le varietà più note sono: cipolla bianca e rossa, varietà precoci che seminate in luglio-settembre, danno un raccolto precoce in maggio-giugno dell'anno successivo; sono generalmente coltivate per essere consumate fresche e subito, in quanto di difficile conservazione; cipolla bionda e ramata, varietà più tardive, che si seminano da ottobre a febbraio, per un raccolto in estate, si conservano in luoghi freschi per l'inverno successivo.

La semina si può fare a file od a spaglio, in ragione di gr. 50 per [illegible] ed il trapianto si fa quando i piantini hanno raggiunto una altezza di circa 20-25 cm. Tra le file, dopo il trapianto, è necessario sarchiare sovente per eliminare le infestanti che altrimenti danneggerebbero la coltura; questo lavoro si può evitare usando un buon diserbante quale Alicep o Ramrod.

Se verso il periodo di maturazione, la stagione fosse molto piovosa ed umida, sarà bene spargere tempestivamente i funghicidi che si sono formati per evitare che marciscano.

Durante il ciclo vegetativo è necessario trattare spesso con prodotti anticrittogamici quali Aspor, Vitene o polvere Sipcam per combattere le malattie fungine che attaccano le foglie. Per la cipolla non occorre letame.

Tra le cipolle ricordiamo la varietà che produce i piccoli cipollini da conserva. Si interra il seme, a file o a spaglio, molto rado, in febbraio-marzo per un raccolto di fine primavera ed in giugno-luglio, per un raccolto autunnale. Ricordiamo ancora lo cipollotto o erba cipollina, poco usato e conosciuto in Italia, mentre all'estero, specialmente in Francia ed in Germania, è molto impiegato come aromatizzante perché più fine di gusto della cipolla e più digeribile.

G. Arbarello

il medico della famiglia

Il bebè va in montagna

La signora M. E. (Biella) ci scrive:

«E' opportuno portare in vacanza in montagna un bimbo di [illegible]? E fino a che altitudine il bimbo (due mesi) non soffre il trasferimento dalla città? Che consiglio dà il pediatra?»

Abbiamo interpellato la dottoressa Grazia Brovegno Ferri specializzata in pediatria. Dice: «In linea di massima "si può" portare in montagna a 1400 metri anche un bimbo di due mesi, ma occorrono alcune precauzioni. Prima: il bimbo deve essere in perfette condizioni di salute, secondo: si devono seguire con attenzione le eventuali reazioni. Soprattutto il soggiorno non deve essere inferiore ai 15-20 giorni ed è da escludere, quindi, il weekend in modo da consentire al piccolo di acclimatarsi e di superare bene il cambiamento di altitudine. Periodi più brevi sono sconsigliabili perché lo sbalzo determinato dal cambiamento delle condizioni all'andata ed al ritorno si verificherebbe troppo ravvicinato e quindi troppo affaticante.

«Comunque un bimbo di due mesi, robusto, non dovrebbe risentire del cambiamento d'aria ad una discreta altezza giustamente. L'altitudine più adatta è quella tra gli 800 ed i mille metri; però molti neonati si trovano benissimo e non manifestano disturbi neppure in luoghi d'alta montagna, come si vede per esempio al Sestriere».

CON NOI IN VAL D'AOSTA
La Val D'Ayas
CHAMPOLUC

Una valle coronata da fitte pinete, con un ottimo clima, punto di partenza per escursioni di alta montagna, completamente attrezzata, impianti sciistici di prim'ordine, tennis, minigolf, pattinaggio, bocce, pesca sportiva, ecc.

Condominio Lo Ramey
Vicino alla funivia del Crest, vendiamo appartamenti con consegna autunno '71 e autunno '72.
Alcuni esempi:
ingresso, soggiorno, cucinino, camera, vano letto - guardaroba, ripostiglio, bagno.
Contanti L. 4.000.000
mutuo-dilazioni L. 6.600.000.
Soggiorno, cucina, 2 camere, locale guardaroba, bagno.
Contanti L. 5.000.000
mutuo-dilazioni L. 8.300.000.

BRUSSON
In una posizione panoramica fra boschi e pinete, vendiamo uno chalet costruito in tipico stile "PACARD". La costruzione che si sviluppa su 2 piani con camere completamente arredate, è così composta:
1° Piano: soggiorno con camino, pranzo, cucina, bagno. Piano ammezzato: soggiorno.
2° Piano: 3 camere letto, disimpegno, bagno.
Riscaldamento, box auto, giardino recintato
L. 25.600.000

CORBET
(bivio Brusson per Antagnod)
Appartamenti in palazzina, consegna novembre '71.
Soggiorno Pranzo, 1 camera, cucinino, ingresso, bagno L. 7.600.000
Soggiorno Pranzo, 2 camere, cucinino, ingresso, bagno L. 9.900.000
Pagamento in contanti o anche dilazioni

Il nostro ufficio mobile che stazionerà nei pressi del condominio "LO RAMEY" sarà a Vostra disposizione per ogni altro Vostro problema immobiliare.

gabetti
TORINO - VIA MERCANTINI 5 - TEL. 57.67 (20 LINEE)

Ranieri o la Vanoni?

Venezia sceglie il "big,,

Venezia, giovedì sera.

Massimo Ranieri, Lucio Dalla, Patty Pravo, Milva, Nicola Di Bari, i Ricchi e Poveri, i New Trolls, Al Bano, Mino Reitano, Gigliola Cinquetti, Ornella Vanoni, Marisa Sannia, Rosanna Fratello e Donatello saranno i cantanti italiani che prenderanno parte alla settima edizione della *«Mostra internazionale di musica leggera»*, che si svolgerà dal 16 al 18 settembre nel Palazzo del Casinò, a Venezia.

Il cast definitivo della manifestazione, presentato ieri dall'organizzatore Gianni Ravera, nel corso di una conferenza stampa, sarà arricchito dalla presenza di cantanti e complessi stranieri, molti dei quali godono in questo momento del particolare favore dei giovani, o comunque con buoni piazzamenti nelle classifiche di *Hit Parade*. Il gruppo degli stranieri è composto dai *Carpenters*, Blue Mink, Ocean, Jimmy Cliff, Emil Dimitrov, *Middle of the Road*, Georgie Montagné — un cantante cieco lanciato da Adamo — Eric Charden, Astrud Gilberto, Demis e gli *Ocean*.

La Mostra dei cantanti non sarà preceduta da una gara riservata ai giovani, che si svolgerà a Mestre dall'8 all'11 settembre.

Nella seconda serata, il programma sarà *rinforzato* da una retrospettiva dedicata a Giovanni D'Anzi, Vittorio Mascheroni e Cesare A. Bixio, dalla consegna della *Gondola d'oro* al miglior cantante del 1970 — per gli italiani sono in lizza Ornella Vanoni, Massimo Ranieri e Gianni Morandi — e del *Leone d'oro* al migliori *long play* dell'anno scorso.

g. b.

Il segreto della sua intramontabile bellezza

LA LOLLO (44 ANNI) "SONO GIOVANISSIMA,,

ROMA, giovedì sera.

Quando è arrivata a Venezia vestita solamente di perle (finte), ancora una volta Gina Lollobrigida ha sbalordito tutti per la sua bellezza di «giovinetta in fiore»: vita sottile, seno fiorente, fianchi arrotondati, portamento fiero ed eretto, occhi da cerbiatta; sappiamo che ha quarantaquattro anni solo perché Gina non ha mai cercato di nascondere la sua età. E' un vezzo questo che poche dive possono permettersi.

La Lollobrigida invece ostenta con orgoglio le sue primavere. E con la stessa compiacenza si fa ritrarre accanto al figlio, un bel ragazzo di quattordici anni, che ormai è più alto di lei e sembra farle da cavaliere. Insomma la «bersagliera», che col tempo è diventata una fra le donne più sofisticate del cinema, è sempre la fresca ragazzina di vent'anni fa, quando interpretò accanto a De Sica il ruolo di una popolana tutta salute, «acqua e sapone» in «Pane amore e fantasia». Naturale quindi che alla Tv si pensasse a lei per la parte della «Fata turchina» nel «Pinocchio» di Comencini.

Il segreto di questa eterna giovinezza?

«Non certo nelle diete — dice la diva —. Non credo neppure nell'efficacia delle limitazioni a tavola; ritengo piuttosto che un corpo sano sia lo specchio di una esistenza vissuta pienamente».

Allora la Lollobrigida si ritiene una donna soddisfatta?

«Certamente, non ho rimpianti e si vede».

Intanto l'attrice, come aveva annunciato qualche tempo fa, ha terminato il suo volume intitolato «La mia Italia». Si tratta di una raccolta di fotografie in cui l'attrice illustra, ritraendoli con l'obiettivo, luoghi, monumenti, paesaggi (e anche la gente) del «bel paese». Un omaggio all'Italia, fatto dalla più mediterranea delle nostre dive.

f. m.

Alla Makeba nei guai non giova nemmeno il passaporto diplomatico

COPENAGHEN, giovedì sera.

L'ambasciatore della Guinea in Italia, Keita, si è recato in volo ieri sera a Copenaghen per togliere dai guai la famosa cantante Miriam Makeba chiamata di fronte al tribunale per inadempienza contrattuale.

La Makeba, di origine sudafricana, ma in possesso di un passaporto rilasciato dalla Guinea, nota per le sue attività antirazziste, chiedeva di essere rilasciata «essendo in possesso di un passaporto diplomatico. Il passaporto è diplomatico, come ha confermato l'ambasciatore Keita, ma la magistratura danese non ne ha tenuto conto in quanto la professione indicata è quella di artista.

I CAROSELLI AL MUSEO DI NEW YORK

New York, giovedì sera.

I Caroselli pubblicitari della televisione italiana sono arrivati al museo d'arte moderna.

La rassegna non è stata decisa a caso: avviene in un momento in cui le polemiche stanno investendo il tipo particolare di pubblicità che ogni giorno, a qualunque ora e durante qualunque programma viene fornita e imposta al pubblico. E' accaduto infatti che, per due volte nel corso della recente impresa spaziale dell'Apollo, quando in momenti di grandi tensioni, una società petrolifera si è inserita nelle immagini della passeggiata lunare per ricordare la bontà dei suoi prodotti. E' stato l'ultimo scandalo di una serie che dura da anni ma è stata anche l'occasione per spingere gli esperti del settore a guardarsi intorno alla ricerca di confronti ed esempi che possono venire dalle altre televisioni. Per la prima volta si sono decisi ad affrontare il problema, a vedere ciò che fanno gli altri, in Gran Bretagna, in Francia e in Italia. In questo quadro, la manifestazione del museo di New York giunge a proposito [illegible] che è stata riconosciuta nel Carosello italiano la forma più spettacolare.

LA PERLA
Questa sera
Per i giovani
trattenimento con
RINO CAPRILI
Omaggio alle Dame

CHATHAM
Floor Show

Dancing «*LA LUCCIOLA*»
CIRIE'
Trattenimenti ogni sabato e festivi con
THE CHEEPS

MOULIN ROUGE
RIAPERTURA
3 settembre, ore 22
Recital di
MILVA
Prenotaz. telefono 544.270

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Sabato 4 settembre
Serata prolungata
in anteprima della «Gondola d'oro» di Venezia
La voce eccezionale di
LAURA CARLINI e I FANS
Prezzi Cav. L. 1000 Dame 500
Tavolini prenotati
Telef. 0172/71280

club 84
Ore 21 trattenimento con
ROBY e i GENTLEMEN
ospite
DHAYNA
Lunedì eccezionalmente
66 APHRODITE'S CHILD

gallerie e musei

GALLERIA FOLENA (c. Amendola 7): Mostra personale Cav. Antonio [illegible] bulgaro. Or.: 9-12, 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LA BUSSOLA: chiusura estiva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 21 (chiuso le domeniche).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

...un uomo senza nome, dal viso di pietra e i freddi occhi taglienti, in fuga da «quel giorno», da «quella donna», da «quel sangue», in fuga da se stesso... un uomo che viene da lontano, in agguato, col peso angosciante del suo destino, là **dietro la porta...**

DUE SPORCHE CAROGNE
e UN UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA
fecero conoscere al mondo la potente maschera di
CHARLES BRONSON
Oggi questo attore scolpisce una nuova figura di «duro» dello schermo in un film teso, violento e allucinante

NAZIONALE - GIOIELLO
IN PRIMA ASSOLUTA EUROPEA IL «THRILLING» DEL 1971

ORARIO INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
E' INDISPENSABILE VEDERLO DALL'INIZIO

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Loro giocano noi sbadigliamo

SUL SECONDO: Pesaro per l'Italia nei «Giochi senza frontiere»
PRIMO: il dramma «Quel che rimane» con Renzo Giovampietro

Un originale televisivo del magistrato-scrittore Dante Troisi è il pezzo forte di stasera sul Nazionale (ore 21). S'intitola Quel che rimane e narra la vicenda di Luciano Pisani, un alto funzionario ministeriale accusato d'omicidio colposo per la morte della moglie, Emma, avvenuta in uno sciagurato incidente stradale. Sull'episodio e sulle sue implicazioni psicologiche si analizza poi il problema giuridico dell'istituto dell'assoluzione per insufficienza di prove che appartiene alla nostra legislazione penale.

I principali interpreti sono Renzo Giovampietro, Carla Tatò e Luciano Donalisio; la regia è di Massimo Scaglione.

* *

L'attività di critico d'arte e d'appassionato cultore delle opere più importanti del patrimonio figurativo italiano, svolta da Roberto Longhi, viene rievocata nel programma Sulla scena della vita. Il profilo di Longhi, realizzato da Pier Paolo Ruggerini e Roberto Tassi, viene tracciato soprattutto sulla base degli interessi intellettuali del critico, delle sue scoperte, delle sue interpretazioni e delle sue revisioni artistiche.

Attraverso le riflessioni, i giudizi e le notazioni di Longhi, scomparso lo scorso anno, vengono presentate alcune tra le più importanti opere della nostra storia dell'arte: da quelle di Piero della Francesca a quelle di Masaccio; da quelle di Raffaello a quelle di Caravaggio e del Correggio.

* *

I programmi del Secondo sono aperti (ore 21,15) dal settimo ed ultimo incontro eliminatorio di Giochi senza frontiere, il «Campanile sera» intereuropeo che ha dilettato molti dei nostri giovedì estivi. Per l'Italia è in lizza sul campo di Ostenda, in Belgio, la rappresentativa di Pesaro.

Accanto alla compagine marchigiana e a quella belga scenderanno sul terreno di gioco le squadre di Einsiedeln (Svizzera), Doetinchem (Olanda), Libourne (Francia), Leck (Germania), Bournemouth (Gran Bretagna). Con questo incontro termina così la fase eliminatoria della competizione televisiva: la finale, che si svolgerà nella cittadina tedesca di Essen a metà del mese, sarà disputata dalle rappresentative dei sette paesi partecipanti che, nel corso delle precedenti gare, hanno ottenuto il maggior punteggio.

Presentatori-commentatori sono, come sempre, Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

* *

Alle 22,30 debutta una nuova trasmissione, Candid camera, nove puntate ricavate dall'omonima trasmissione americana basata sulla stessa formula resa popolare anche in Italia da «Specchio segreto» del regista Nanni Loy. La versione italiana è stata curata da Carlo Mazzarella con prefazione dello scrittore Ennio Flaiano, presente stasera in studio.

Il sapore delle riprese, compiute da una mini-camera clandestina, è dato dalla «sorpresa» dei personaggi che vi compaiono a loro totale insaputa in sequenze «rubate» e proprio perciò piatose. In una di queste, proposta appunto stasera, figura Buster Keaton, il grande attore comico scomparso qualche tempo fa, inquadrato durante uno spuntino allo snack-bar, costellato d'incidenti.

d. g.

danze REPOSI
Sabato ore 21
Riapertura

Oggi il "minicartellone,, del Regio

Arrivano i russi

Il balletto russo Beriozka verrà a Torino per esibirsi al Palazzetto dello Sport nel corso della «mini-stagione» d'autunno del Regio. Il cartellone, che prevede dal 3 al 17 ottobre anche «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» e il «Rigoletto», è stato presentato oggi alla stampa dal sovrintendente Erba. I biglietti sono già in vendita, con gli abbonamenti, al botteghino del Regio (v. Verdi ang. p. Castello) e dai tabaccai.

Cary Grant in tribunale per riavere la figlia

LOS ANGELES, giov. sera.

L'attore Cary Grant ha presentato ieri un'istanza al tribunale civile di Los Angeles per ottenere la custodia della figlia di cinque anni avuta dall'attrice Dyan Cannon, sua ex moglie.

Nell'istanza, Grant fa presente che la moglie è impegnata nella lavorazione di film sia in America che in Europa e ciò nuoce alla figlia Jennifer, che così non riesce ad avere una dimora stabile.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,15 P come Peppino
14,00 Zibaldone italiano
15,10 Il tulipano nero, di Alessandro Dumas
15,30 Zibaldone italiano
15,45 Il ponte dei sospiri, di Michele Zevaco
16 — Il microfono delle vacanze
16,20 Per voi giovani - Estate
18,15 Music box
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Scena d'opera
19,30 TV musica
20,20 Il mondo di Milly
20,45 Le nostre orchestre di musica leggera
21 — I successi di Milva e Fred Bongusto
21,30 ... e via discorrendo
22 — XX secolo
22,15 XIV Luglio musicale a Capodimonte. Direttore Franco Caracciolo. Violoncellista Radu Aldulescu: Vivaldi - Cirri - Mendelssohn

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,30 Campionati mondiali di ciclismo su strada
15,40 The Pupil
16,05 Pomeridiana
18,05 Come e perché
18,15 Long Playing
18,35 I nostri successi
18,50 Il sussurrastorie
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21 — Racconti italiani
21,30 Novità discografiche
22,40 Una carriera sentimentale: vita di George Sand
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
13 — Intermezzo
14 — Children's Corner
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto del violinista Christian Ferras e del pianista Pierre Barbizet
16,05 Georg Philip Telemann
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,05 Musica leggera
18,45 Otto minute: Meteora. Un atto di Roger Vitrac
19,30 Concerto di ogni sera
21 — Sette arti
21,30 La clemenza di Tito, di Mozart

oggi sul video

primo canale

15,30: Campionati mondiali di ciclismo su strada dilettanti.
18,15: La tv dei ragazzi (Il teatro di Bonaventura).
19,15: Aria di montagna.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Quel che rimane (originale televisivo).
22 —: Sulla scena della vita (Roberto Longhi, un maestro).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Giochi senza frontiere.
22,30: Candid camera.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Pro e contro - 22: Speciale Tremilioni - 23: Telegiornale.

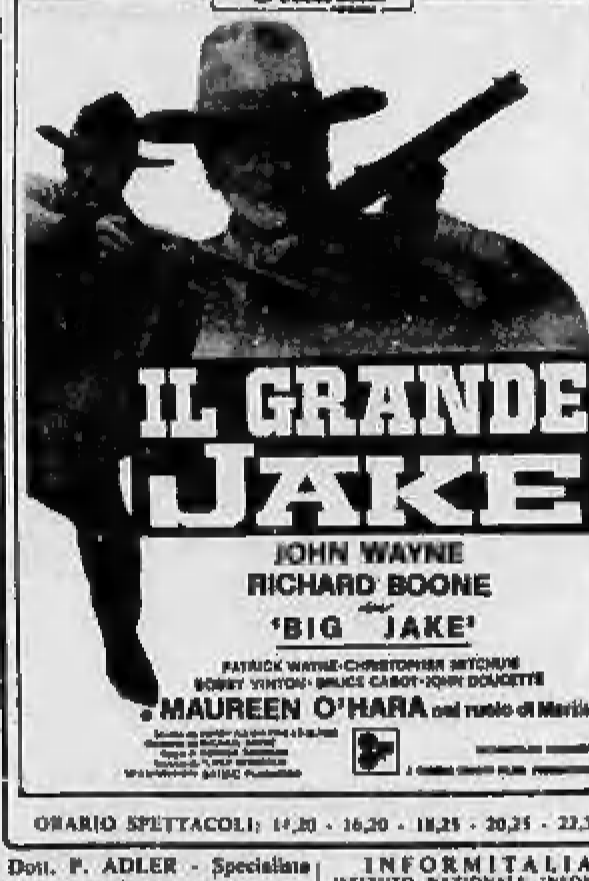
SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Un uomo senza volto.

Alberto Lupo tornerà sul video con un «giallo»

OGGI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA
Ideal e Arlecchino
LA BOMBA COMICA DELL'ANNO!
In eccezionale «anteprima» il film che inaugura la nuova stagione cinematografica
ZITTITE LA VICINA CHE RIDE TROPPO: VI FARA' PERDERE LE MIGLIORI BATTUTE
LANDO BUZZANCA PAMELA TIFFIN

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,30

Oggi al VITTORIA
IN ANTEPRIMA EUROPEA
Non poteva ammettere che sporchi banditi razziassero nelle sue terre, perché lui era
IL GRANDE JAKE



ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 2 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.966

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, inchieste
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.663

Raquel divorzia

Raquel Welch si è rivolta ieri al tribunale superiore di Los Angeles chiedendo il divorzio dal produttore cinematografico trentasolenne Patrick Curtis con il quale si era sposata nel 1967 a Parigi. I due si erano separati nel marzo scorso. Dal matrimonio non sono nati bambini

Teatri, Ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21,30 « Per dimenticà i saggin », Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
TEATRO REGIO: 3-17 ottobre '71 al Palazzo dello Sport. Stagione lirica d'autunno: « Cavalleria rusticana » e « Pagliacci », « Rigoletto », Balletto Moiseiev. Vendita abbonamenti: biglietteria p. Castello ang. v. Verdi.

GARDEN ESTIVO. GAY ESTIVO. LA PERLA: ore 21 Nino Gallo. LE ROI: ore 21 Bert Bert Band. MARAJA DANZE: ore 21 The Vip.

AL BAGATELLE. AL FLORIDA. BELLE ARTI: 21 compl. Acquisti. CLUB 84: 21 Rabo e i Gentlemen. CHALET DEL VALENTINO: ore 21. DU PARC: ballo liscio. Orchestra inglese e consumazione offerta.

ABATJOUR. BABY NIGHT LA CLOCHE. CAPRICE. HOLIDAY. LIDO WILLIAM. LIDO WY ESTIVO. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

cinema prima visione

AMBROSIO — Mio padre Monsignore di Antonio Racioppi, con Lino Capolicchio, Giancarlo Giannini — Colori. Ultimo giorno. ★ Commedia
ARLECCHINO — Il Vichingo venuto dal Sud di Steno, con Lando Buzzanca. V. m. 18 ★ Commedia comica
ASTOR — La cada della campione, di Sergio Martino. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
CENTRALE D'ESSAI — Il rivoluzionario, di Paul Williams, con J. Voight. ★ Drammatico
CORSO — Il solitario di Rio Grande, di Henry Hathaway, con Gregory Peck. ★ Western
CRISTALLO — Giochi erotici, di Derek Ford.

proseguimenti prima visione

seconda visione

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS - CINEMA

spettacoli di provincia

Piemonte

ALESSANDRIA. ACQUI. NOVI LIGURE. CASALE MONFERRATO. OVADA. SERRAVALLE S. AOSTA. ASTI. CUNEO. ALBA. BRA. SALUZZO. MONDOVÌ. NOVARA. VERCELLI. BIELLA. VERBANIA.

in Liguria

GENOVA. SAVONA. LA SPEZIA. RAPALLO. S. MARGHERITA LIGURE. CAMOGLI. SANREMO. IMPERIA. BORDIGHERA.

in prima

IL GRANDE JAKE (in prima al Vittoria). — Il « Grande Jake » è Job McCandles, proprietario tenuto di un immenso ranch con migliaia di capi di bestiame. Una banda di crudeli rapinatori si accanisce contro la tenuta e, dopo avere ucciso parecchi cowboys, rapisce il giovane nipote del padrone, per il cui rilascio occorrerà versare la taglia di un milione di dollari. « Big Jake » finge di accettare un appuntamento fissatogli dai banditi, e vi si reca con due suoi figli e un baule contenente il riscatto. Ma è tutta una finta, il baule è imbottito di carta straccia e non di banconote: da questo punto l'iniziativa è ripresa da McCandles, che sgomina i rapinatori liberando il nipote. Regista George Marshall, interpreti John Wayne, Richard Boone, Maureen O'Hara. A colori.

QUALCUNO DIETRO LA PORTA (in prima al Nazionale e Gioiello) — Charles Bronson sta diventando un assiduo dei « thrillers ». Eccolo ora protagonista d'un film diretto da Nicola Gessner, nel quale si assiste alla drammatica realizzazione del piano messo in opera da un chirurgo-psichiatra, che ordisce una serie di intrighi per punire la moglie infedele e ne affida l'attuazione a uno smemorato-psicopatico, accolto in casa del geloso scienziato.

IL VICHINGO CHE VIENE DAL SUD (in prima all'Ideal e Arlecchino) — Lando Buzzanca è un efficiente siciliano, Riccardo Trapanese, impiegato di alto concetto in un'azienda calzaturiera che lo manda in Danimarca a dirigervi una filiale. A Copenaghen, il giovanotto trova l'anima gemella nella bionda Karen, con la quale non vorrebbe però legarsi troppo saldamente, ma le cose si mettono in modo ch'egli se la deve sposare. Il suo entusiasmo matrimoniale sbolle il giorno in cui, rientrato in Italia per una riunione di lavoro, s'accorge che la disinvolta protagonista del filmetto-supererotico che ha recato con sé è proprio la bella Karen.

per voi giovani

CANZONI E MILIONI NEL NUOVO SHOW DEI "TEENAGERS,,

Gigliola Cinquetti con l'ex fidanzato

ROMA, giovedì sera.

Domani in tv, alle 22, sul Nazionale, va in onda « Speciale tremilioni », un programma musicale in sei puntate di De Angelis e Giancarlo Nicotra. Tre milioni circa sono i giovani italiani dai diciotto ai ventun anni. Questa età difficile non ha avuto ancora il riconoscimento che le spetta nella società attuale, anche se il problema è ormai dibattuto anche in Parlamento, dove è aperta la questione del voto ai diciott'anni. Il programma è appunto dedicato a questi giovani dei quali si fa portatore raccogliendone le opinioni, dichiarazioni ed esperienze su alcuni temi fondamentali.

L'ancoraggio ad un tema (uno per ogni puntata) è la più importante caratteristica della trasmissione. I temi sono: i soldi, la libertà, il futuro, la campagna, l'amore.

La prima puntata di « Speciale tremilioni » è dedicata ai « soldi ». Il tema è trattato da 13 canzoni, naturalmente sotto

Bruno Lauzi

angolazioni diverse. Mentre, per esempio, « I leoni » nella canzone « I colori di San Francesco » contrappongono la povertà del Santo a certi aspetti del mondo di oggi, Bruno Lauzi con « Il costruttore » tocca l'argomento della capacità distruttiva del denaro. Altre canzoni sono dedicate alla condizione sociale dei lavoratori. Vi sono anche esecuzioni singolari; come quella di Sergio Mengale, « Il calcolatore elettronico », per la protezione futuristica del tempo, e quella degli « Osanna » che eseguono il brano « Money » esprimendo solo con la musica e la pantomima la loro idea sui soldi. Tra i complessi e i cantanti che partecipano ve ne sono di popolarissimi come « Formula tre », « Equipe 84 », Gigliola Cinquetti, Tony Santagata, Ugolino, i « Four Kents ».

(Ansa)

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-box. Ore 8,30: Come state? e le seguenti rubriche: Oroscopo - Auguri - Le ricette - I favoriti 33 giri. 10: Fernando e te. 10,30: Fate voi stessi il vostro programma. 11,00: Il disco d'oro, con Ettore. 11,40: Pêle-Mêle del mattino. 12: I superfavoriti. 13,30: Juke-box di mezzogiorno. 15,10: Fumorama, con Herbert Pagani. 16: Appuntamento a Montecarlo. 16,30: Viva le vacanze. 18,30: Lasciatevi dire. 19: Speciale per voi: « Mina ». 20: « Allo Tony », con Tony Renis. 20,15: R.M.C. Pop 205. 21: Aria del vostro paese.

La III Rassegna dei Popoli è dedicata alla Romania

Festival giovane a S. Marino con prosa, concerti e la dott. Aslan

San Marino, giovedì sera.

Con le consuete cerimonie ufficiali s'inaugura oggi pomeriggio al Palazzo dei Congressi di San Marino, la più antica Repubblica del mondo, il III Festival dei Popoli, quest'anno dedicato alla Romania.

Lo spettacolo inaugurale del Festival si svolgerà stasera nel Teatro dei Balestrieri e consta di due parti. Nella prima ascolteremo il Madrigal, ovvero il più celebre complesso corale romeno, mai giunto finora da noi e che in seguito si esibirà nei vari castelli della Repubblica. Nella seconda Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi presenteranno la novità assoluta Ovidio (uno degli spettacoli che porteranno in giro nell'inverno) di Giuseppe D'Avino.

Domani, festa nazionale di San Marino, manifestazioni d'ogni tipo e genere accadranno a tutte le ore a partire dalle dieci del mattino, inclusa l'apertura degli stands gastronomici e delle sfilate di moda romeni. Alla sera, il Balletto Folcloristico di Bucarest, nuovo per l'Italia, presenterà il primo dei suoi programmi. Il 4 e il 5 settembre vi sarà solo l'imbarazzo della scelta e della località. Contemporaneamente si svolgeranno, tanto per parlare degli avvenimenti principali, tavole rotonde sul teatro, la letteratura e la poesia; uno su Geriatria e gerontologia, presieduta e guidata dalla famosa dottoressa Aslan.

Attilio Baldi

LA PERLA
Domani sera ore 21 per il ... valzer, polka, mazurka
Nino Gallo
annuncia la simpatica cantante
Nella Colombo
nelle più belle canzoni del suo repertorio
G. Musso, A. Gianda, A. Zappi

Tre nella "Piola" da stasera al Teatro Alfieri

La compagnia della « Canson dla piola » composta da Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi, si ripresenta da questa sera alle 21,30 al Teatro Alfieri con lo spettacolo della nuova stagione: « Per dismentiè ij sagrin ».

market della PARRUCCA
TORINO - Via Pietro Micca 9 - Via Bertola 14 - Telefono 541.015

IL MARKET PIÙ GRANDE D'ITALIA
PARRUCCA « KAREN » da L. 12.000
ACQUISTATE DIRETTAMENTE PARRUCCHE DI VERI CAPELLI (ANCHE A RATE)
Assortimento toupets donna e frontini per uomo
TORINO - Via Pomba 14 bis, telefono 547.332
GENOVA - Via Gramsci 211 R, telefono 67.165
ALESSANDRIA - Via Milano 2
VOGHERA - Via Emilia 38
CUNEO - Corso Giolitti 32, telefono 65.338

Ingresso libero

Boffi
arredamento cucina
a Torino
BAROVERO
mobili arredamenti
VIA VALPERGA CALUSO angolo VIA BELFIORE

MAMME!
per gli studi dei vostri figli scegliete la Scuola Elementare e Media del Collegio « G. PASCOLI » di Cesenatico
Per informazioni:
Tel. 80.238 - Cesenatico
Tel. 474.783 - Bologna
Tel. 322.876 - Milano

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglieria - Biancheria - Tappeti
FART

ALASIA
pellicce dal 1900
Modelli pronti in ogni taglia
Confezione su misura
Guarnizioni - Cappelli - Pelli
TORINO - VIA GARIBALDI 10 - TELEF. 545.957

Il giornale non è responsabile delle varianti non tempestivamente comunicate alla redazione

Tutto bene fino al 13° minuto della ripresa, poi un grande Castellini vola su di una palla, atterra male con una spalla ed è il gol di Chivers

TORINO, COSI' SI PUO' PERDERE

Ritorna la fiducia

Il Torino probabilmente ha perso la Coppa di Lega, ma ha vinto la sua prima battaglia. Ed è questo che conta al di là d'un traguardo che già alla vigilia contro una squadra più forte e in netto anticipo sulla preparazione appariva se non proibitivo almeno problematico.

Rispetto al derby di otto giorni prima Giagnoni ha avuto la soddisfazione di registrare notevoli miglioramenti da parte di tutta la squadra. Toschi innanzitutto. Travolto da una cascata di fischi contro la Juventus, padre Brown contro il Tottenham si è trasformato in un diavoletto imprendibile per tutti. Ha finalmente confermato quei numeri che già negli allenamenti di Aosta erano apparsi indiscutibili e che non troppa fretta qualcuno ce ne aveva rinfacciato l'esaltazione. Dribbling, velocità e tiro sono stati esposti nella vetrina del Comunale in confezione di lusso. Non è un bluff, questo è importante. Naturalmente non deve strafare altrimenti il Torino dovrà scendere in campo con tre palloni, uno per la squadra, uno per Sala e uno per Toschi. Però, il fatto che si sia mosso così bene ed abbia finalmente acquistato la necessaria disinvoltura è incoraggiante.

Si è mosso meglio Pulici, è piaciuto moltissimo Rampanti nella posizione a lui più congeniale di centrocampista, mentre Sala cercava contro Mullery di imitare come ruolo e come gioco l'Haller della Juventus, è migliorato il centrocampo con l'indispensabile ritorno di Ferrini; la difesa ha risolto un problema con Mozzini e Castellini ha confermato, come mai ce ne fosse bisogno, di essere un portiere che merita la Nazionale A.

Registrati i miglioramenti, i problemi da risolvere rimangono, sia chiaro. Non potrebbe essere altrimenti se parliamo bene di una squadra che ha perso. Ma così si può perdere, per quanto rimanga la colpa di non aver cercato con più insistenza la vittoria. In effetti, e Giagnoni ne conviene, il Torino ha giocato bene, si è battuto con la più auspicabile concentrazione, ma ha anche avuto paura di vincere, non ha mai aggredito il Tottenham con quell'impeto tipicamente suo. E' già difficile segnare quando si attacca, figuriamoci quando si rimane contratti nella propria metà campo e si affida a Toschi il compito di sconvolgere un'intera difesa.

Appena il Torino si è accorto che poteva anche vincere è arrivato, in contropiede, il gol di Chivers. E' implicito, d'altronde, che soltanto dopo aver riacquistato la completa fiducia nei propri mezzi, una fiducia che ora sostanzialmente è già ritornata, il Torino muoverà all'assalto degli avversari. Ora si tratta soltanto di non compiere passi all'indietro.

E' stata una partita estremamente corretta che ha onorato il gioco del calcio. I telespettatori italiani avranno così potuto rendersi conto che il Torino se non è provocato sa comportarsi esemplarmente. Peccato che il pubblico non sia stato degno dell'avvenimento. Venticinquemila spettatori per vedere il Tottenham e incoraggiare il Torino in una finale di Coppa sono pochi. Come se fosse cosa di tutti i giorni.

Franco Costa

Toschi porta scompiglio nell'area del Tottenham. « E' un ometto terribile », hanno detto di lui gli inglesi

La danza di TOSCHI

Undici granata in ripresa

CASTELLINI

Favolosa la sua deviazione in corner al 44' del primo tempo sul colpo di testa di Peters. Imbattibile sul cross che blocca puntualmente in presa alta anche rovesciandosi all'indietro. Gli piace volare. Al 12' della ripresa però atterra male ed esce per essersi schiacciato a terra un nervo della spalla destra. 9.

MOZZINI

Esordisce contro Chivers, uno dei più forti centravanti inglesi. Lo controlla con estrema concentrazione e bravura mai concedendogli spazio. Al 34' tenta anche una conclusione a rete. Chivers lo anticipa una sola volta, ed è gol. Non è un disonore. 8.

FOSSATI

Opposto a Coates non ha un compito facile. Limita i suoi inserimenti offensivi. Meno brillante del solito. 6.

ZECCHINI

Gioca su Gilzean e lo annulla. Quando il centravanti arretra non lo aspetta in zona, ma lo segue come un'ombra. Si sgancia una volta, ma effettua un cross che va a finire in curva Filadelfia. Migliora anche lui. 7.

CERESER

Eccellente nella prima mezz'ora. Poi l'affanno lo porta a svirgolare un paio di palloni, senza però far correre pericoli alla difesa. Un falso in tutta la partita. 7.

AGROPPI

Opposto a Peters ne limita l'azione con una prestazione non spettacolare, ma utilissima a tutta la squadra. Per sottrarsi alla sua marcatura Peters deve andarsi a rifugiare in ogni zona del campo. Alla fine Agroppi è ancora tra i più lucidi. 7.

RAMPANTI

Sfugge subito al controllo di Want e si sposta a centrocampo per liberare Sala dalla guardia di Mullery. Corre novanta minuti con estrema autorità. Intercetta e rilancia al punto da trasformarsi spesso in regista. Sbaglia pochi passaggi. Gioca finalmente come deve giocare. 8.

FERRINI

Non è ancora sul livello di rendimento dell'ultimo fine campionato, ma il suo apporto a centrocampo rimane indispensabile. Al 28' della ripresa sfiora il gol: Jennings è bravo a bloccare in presa alta il suo diabolico pallonetto. 7.

PULICI

Gioca quarantacinque minuti e si batte molto bene. Corre dietro a England quando questo si sgancia in avanti. Libera due volte l'area granata da palloni piuttosto pericolosi. 7.

SALA

Limitato dalla eccezionale bravura di Mullery appare a volte irriconoscibile ed esce poche volte in dribbling. Cerca gli scambi senza molta fortuna. Siamo abituati a vedergli fare cose più belle. 6.

TOSCHI

« Impazza » a tutto campo. Costringe Kinnear ad un lavoro durissimo. Dribbla e tira a ripetizione. Novanta minuti così. Due difetti, però. Effettua pochi cross e cerca poche volte i compagni. Ha raccolto comunque applausi in continuazione ed è stato il numero uno nel Torino, con Castellini. 9.

BUI

Vede pochi palloni, pochi cross e deve battersi contro England. E' una serata infelice per lui che ora deve anche affannarsi per tenere il posto in squadra. Però non possiamo condannarlo. 6.

Il momento decisivo

Questo è il momento decisivo della partita di ieri sera: Castellini è dolorante ad una spalla, non è più in condizioni di continuare. Il medico del Torino, prof. Cattaneo, soccorre il giocatore poco prima che questi sia costretto a lasciare il campo (F. Moisio)

L'urlo del "giaguaro,,

CASTELLINI: « Una sfortuna nera, sembra quasi impossibile che certe cose debbano succedere »

Il momento decisivo al 14' della ripresa, quando Chivers ha messo in rete. Anzi, un minuto prima: cross teso dalla sinistra, il pallone che scavalca tutti e sembra finire a Gilzean, liberissimo all'estrema destra. Ma dal groviglio di uomini davanti alla porta granata si stacca Castellini, si avvita nell'aria e riesce miracolosamente ad abbrancarlo. Quando ricade, con il pallone avvinghiato al petto, Castellini resta giù, lancia un urlo di dolore. Non fa nemmeno in tempo ad accorgersi che Gilzean, fair come vuole la regola inglese, gli corre incontro battendogli le mani per congratularsi. Butta via la palla e ricade, mentre accorre Cereser. « Cosa succede, stai male? ».

« Ho battuto la spalla, non riesco più a muovermi. Fai fermare il gioco... ».

« E' già fermo, stai tranquillo — lo rassicura Cereser e si volta verso la panchina granata —. Professore, corra presto! ».

Il professor Cattaneo è troppo scrupoloso nell'osservare le regole del gioco per permettersi di entrare in campo senza l'autorizzazione dell'arbitro ed è quest'ultimo che lo chiama a gran gesti. Breve consultazione, la solita spruzzata d'acqua sull'arto dolorante e Castellini riprende il suo posto. Appena in tempo per incassare il gol.

Cosa sarebbe successo se il portiere granata fosse stato in perfetta efficienza al momento del tiro? Che fosse frastornato è indiscutibile. Ha seguito l'azione di Perryman sulla destra massaggiandosi la spalla dolorante. Il tiro ravvicinato di Chivers lo batte imparabilmente e Castellini, ormai convinto che continuare sarebbe follia, chiede a gran gesti la sostituzione.

Mentre Sattolo prende posto fra i pali, parliamo brevemente con Castellini, il quale non riesce a nascondere una smorfia di dolore. Comunque, è troppo onesto per accampare scuse: « Chivers mi avrebbe battuto in ogni caso, anche se non prendevo il colpo alla spalla. Ha tirato da due passi, avrei potuto fermare il pallone casualmente, soltanto se mi fosse arrivato addosso ».

Dell'incidente parla con rabbia, sembra quasi voglia farsene una colpa: « Ieri avevo il torcicollo, ero quasi completamente immobilizzato. Ho fatto delle cure e sono entrato in campo abbastanza in ordine. Cadendo, ho battuto la spalla, quasi nel medesimo punto in cui sentivo il dolore. Una sfortuna nera, sembra impossibile che certe cose debbano succedere. Fatto sta che non riuscivo più a muovere la spalla e la testa. Sono stato costretto a uscire, peccato, perché mi sentivo in forma. Anche gli inglesi mi hanno detto che sono stato bravo, quando ho fatto quella parata nel primo tempo — ci sono arrivato proprio con la punta delle dita — il centravanti è venuto a complimentarmi. Molto sportivo ».

Castellini se ne va ed il pubblico della curva — che si è reso conto che il Torino perde un uomo determinante — lo applaude calorosamente, sventolando lo striscione che gli ha dedicato: "Jaguar Castellini".

Da portiere a portiere, saltando Sattolo che riesce ad uscire imbattuto dal campo. Jennings sfoggia un vistoso maglione verde e indossa, con molta raffinatezza, guanti di lana dello stesso colore. Quando il pallone è lontano, trova il tempo di parlare degli avversari: « Torino bene, molto bene. Pericoloso, *very terrible eleven!* ». L'eleven è naturalmente Toschi che impazza e tira, riesce anche a sfiorare il gol. « E' troppo solo — continua Jennings — se avesse un uomo con cui scambiare sarebbe molto più pericoloso per noi ».

Anche dalla panchina inglese si sono resi conto che Toschi è l'uomo da marcare. Il grido «*Eleven, eleven!*» rimbalza da una parte all'altra del campo.

Peccato, Toschi non riesce a segnare. Il Tottenham passa e Jennings, che finalmente sorride, lascia il campo con una certa sicurezza: « A Londra, la mia squadra farà ancora meglio. Comunque, gran giocatore *eleven* ».

Beppe Bracco

AMARILDO trentottesima squalifica

Amarildo, l'asso brasiliano della Roma, è senza dubbio giocatore di talento, ma non può essere ugualmente apprezzato sul piano disciplinare. Le sue disavventure con gli arbitri ormai fanno testo ed Amarildo potrebbe tranquillamente fregiarsi del titolo di calciatore più squalificato.

Con la punizione subita ieri infatti Amarildo comanda ormai la classifica dei « cattivi » con netto vantaggio: da quando gioca in Italia ha collezionato ben 38 giornate di squalifica, seguito da Sivori con 33 e da Lorenzi con 23.

L'ometto terribile lo ha messo nei guai

Con il permesso (tacito) di mister Nicholson gli inglesi del Tottenham ieri sera hanno festeggiato la vittoria in un locale del centro.

« I miei compagni — afferma England — lo fanno apposta a non darmi i palloni, per dispetto, perché sanno che io mi danno andando su e giù per il campo, col rischio magari che il centravanti mi colga in contropiede. Ma in Inghilterra faremo le cose sul serio, arriveranno tante palle alte ed io o Alan (Gilzean) le ficcheremo in porta, alla faccia di Nasone (Castellini) ».

England parla quasi soffrendo, gli occhi fissi nel vuoto, il corpo immobile e le labbra che si muovono impercettibilmente per lasciare uscire un sussurro. Molto inglese appare anche Jennings, il portiere capellone, che tuttavia ha un po' più di rispetto per i colleghi italiani, forse perché « lui » un paio di volte ha sudato freddo seguendo a fatica con gli occhi le serpentine di Toschi.

« E' un ometto terribile — dice del suo rivale — pericolosissimo, non si direbbe a vederlo, quelli come Kinnear (che fa finta di non sentire) con giocatori come lui si trovano presto nei guai ».

« Sì, — conferma Kinnear — quel numero undici faceva quasi impressione. A parte gli scherzi va molto bene, è veloce ed imprevedibile. Conoscendo il suo tipo di gioco però nella partita di ritorno sarà più facile contrastarlo ».

a. rot.

CAUSIO: "VEDRETE IL VERO CAUSIO,,

Certo il rientro di Haller contro la Sampdoria Probabilmente anche Fabio Capello in campo

Ieri sera al Comunale c'era anche la Juventus, quasi al completo, con Vycpalek in testa. Il calcio internazionale possiede indubbiamente un suo fascino ed i bianconeri non hanno saputo sottrarvisi, da bravi « cugini » hanno anche espresso favorevoli commenti sui granata, loro avversari soltanto una settimana prima. Visto che la Juventus ha battuto il Torino con uno scarto superiore al Tottenham si potrebbe tirare la somma che i bianconeri di Vycpalek sono molto più bravi degli inglesi. Ma nel calcio, è noto, certe controprove non esistono e quindi è meglio accantonare l'argomento e parlare dei problemi attuali della Juventus.

A Causio non sono piaciute le critiche del dopo Taranto. « Non mi oppongo, per carità — dice Causio ostentando indifferenza — se quando gioco male, oppure meno bene del solito, riesco ad apparire nei titoli dei giornali, significa che sono veramente qualcuno. L'importante è che parlino di me, anche se lo fanno per criticarmi. A questi critici io do l'appuntamento per l'inizio del campionato: vedranno chi è il vero Causio ».

Il pareggio di Taranto, oltre a chiamare in causa il giovane attaccante, ha fatto parlar molto di Haller e Capello, i due assenti. Senza di loro, la Juventus gioca parecchio al di sotto del suo *standard* normale, questo è un fatto indiscutibile. Haller lo sa e Capello anche, ma è troppo intelligente e modesto per accettare una affermazione del genere. « Non si può sapere cosa avrebbe fatto la Juventus a Taranto se in campo ci fossimo stati anche noi due. Mi interessa soprattutto mettere in chiaro che il mestiere del "sostituto" è sempre molto difficile. Di me non parlo, ma posso affermare che Haller ricopre un ruolo molto delicato e giocare al suo posto è difficile ».

Domenica arriva la Samp di Heriberto. Si dà per scontato il rientro del tedesco e quasi certo quello di Capello. « Dobbiamo assolutamente battere la Sampdoria — ha concluso Vycpalek — anche se non sarà una partita facile. Per affermarci nel nostro girone credo che basteranno sei punti ed abbiamo ottime probabilità di conquistarli ».

ROCCO insiste BENETTI all'ala

ALESSANDRIA, giovedì sera.

Il desiderio di vedere all'opera la nuova Alessandria, e per di più contro un'avversaria di tutto rispetto, il Milan, ha richiamato al « Moccagatta » il pubblico delle grandi occasioni. Le cose migliori, naturalmente, si son viste nel primo tempo, quando le due squadre si sono schierate nella formazione tipo. La partita è risultata equilibrata, poiché il Milan non ha forzato troppo e l'Alessandria di contro si è impegnata a fondo per non sfigurare di fronte ai rossoneri. Tutto sommato, i « grigi » hanno fornito un'ottima prestazione, e ciò fa ritenere che le speranze di promozione possano tradursi in realtà.

Per il Milan, invece, la partita di Alessandria è stata più che altro un impegnativo allenamento, servito a Rocco per collaudare ancora la nuova impostazione tattica che vuol dare alla sua squadra. La mancanza di Bigon ha in parte influito negativamente sul rendimento offensivo della squadra, sebbene Villa abbia giocato una bella partita. Benetti, invece, ha dimostrato di essere ancora a disagio nel suo nuovo ruolo di ala destra: le cose migliori le ha fatte quando si è trovato nella posizione di centravanti, quella cioè che ricopriva nello scorso campionato. Il suo gol è stato appunto segnato da tale posizione.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour e ang. via Lagrange
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 831.023
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.545
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25
telefoni 532.358 - 532.595
Filiale via Cavour 5, telefono 534.331

LOTTERIA DI MERANO
PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

Sul circuito di Mendrisio il ciclismo che piace alla folla

I MONDIALI (FINALMENTE) SCENDONO SULLA STRADA

I dilettanti (oggi in televisione) nella "Cento chilometri„

Un quartetto per MONACO

(ma che vuole subito il "bronzo„)

MENDRISIO, giovedì sera.

Comincia il finale: dopo i mondiali su pista, oggi cominciano quelli su strada con la «Cento chilometri» a cronometro, una specialità in cui gli azzurri hanno grosse tradizioni: nel '62 vinsero a Brescia con Maino, Tagliani, Zandegù e Grassi, nel '64 conquistarono la medaglia d'oro ad Albertville con Andreoli, Dalla Bona, Guerra e Manza, nel '65 trionfarono a Lasarte (San Sebastiano) con Dalla Bona, Guerra, Denti e Soldi. Poi, dopo un successo isolato della Danimarca, cominciò il regno dei quattro formidabili Pettersson, che a cronometro si trasformavano in locomotive umane. Con loro in gara, si poteva lottare soltanto per il secondo posto.

A Leicester, l'anno scorso, vinse il quartetto dell'Unione Sovietica, gli azzurri non riuscirono neppure ad entrare nelle medaglie. Ora, visto che i Pettersson sono già professionisti da due stagioni e quindi sono usciti di scena, gli azzurri puntano alla grossa rivincita. Rimedio sta seguendo la politica più giusta, cioè quella dei giovani: «Il traguardo — dice — sono le Olimpiadi. E' inutile insistere su gente ormai stanca, che non ha più entusiasmo e non può più dare nulla. Il ciclismo ha bisogno di nuove linfe, di forze fresche».

Il traguardo è Monaco, ma il quartetto italiano oggi potrebbe anche fornire una bella sorpresa: la medaglia d'oro no, sarebbe davvero un exploit superiore alle previsioni, anche se i quattro azzurri sono convinti di potercela fare; quella d'argento, dietro i fortissimi sovietici, però è alla nostra portata. Abbiamo in gara quattro giovanissimi: Borgognoni, il più forte (ha appena vinto la medaglia d'oro a Varese nell'inseguimento a squadre), non ha ancora vent'anni; Francesco Moser (fratello minore di Aldo, il più vecchio dei professionisti azzurri) ne ha ventuno, Tonoli e Moretti sono gli «esperti» della squadra: Tonoli ha ventitré anni, Moretti ventidue.

Quest'ultimo, qualche mese fa, aveva messo su pancia, era militare e non si allenava. Rimedio gli ha detto: «Se non perdi sette od otto chili, la maglia azzurra non la vedi per un pezzo». Moretti ha eliminato gli spaghetti, si è messo a mangiare senza pane, ha fatto allenamenti quotidiani di oltre cento chilometri.

Per la prima volta, la «Cento chilometri» si svolgerà su un'autostrada, su un tronco della Chiasso-Lugano. E' un guaio, però, perché nessuno ha potuto allenarsi sul percorso, nessuno ha potuto rendersi conto con precisione delle difficoltà che il tracciato presenta. Bisognerà regolarsi sempre e soltanto sugli avversari, perché Rimedio (e con lui anche i tecnici stranieri) non ha potuto preparare alcuna tabella dei tempi. Il tracciato, inoltre, non è certo molto adatto a prove del genere: ci saranno parecchie curve a 180 gradi, che costringeranno i corridori a frenare ed a riprendere quasi da fermi, interrompendo così il ritmo.

Rimedio dice: «Dovremmo entrare nei primi quattro, la medaglia di bronzo sarebbe già un buon risultato». Ma ben pochi sono disposti a credergli: si lotta per l'argento, si spera nell'oro anche se è una speranza pazza.

Maurizio Caravella

Francesco Moser, capofila del quartetto azzurro, fratello di Aldo, insegue il sogno di una maglia iridata. Correrà anche sabato, nella prova su strada

L'ENIGMA ZILIOLI CRUCCIO DI RICCI

Gli azzurri in ritiro ad Appiano Gentile

dal nostro inviato

Appiano Gentile, giovedì sera.

La «Pinetina» di Appiano Gentile, abituale ritrovo dei calciatori dell'Inter, respira da stamane l'aria dei mondiali di ciclismo. Gli azzurri del c.t. Ricci hanno fissato qui il loro ritiro collegiale dopo aver concluso ieri ad Imola con la Coppa Placci la serie delle gare di preparazione ai campionati del mondo. La corsa romagnola ha avuto, per fortuna, un esito tale da spegnere le polemiche: le riserve Fabbri e Simonetti hanno avuto infatti un gusto di naufragare proprio quando si pensava che essi avrebbero giocato il tutto per tutto per imporre in extremis la loro candidatura. I titolari azzurri, dal canto loro, si sono comportati in modo complessivamente soddisfacente con note particolari di merito per Gimondi e Polidori, i quali sono stati protagonisti della fuga decisiva e con nessun demerito specifico per gli altri che si sono accontentati di pedalicchiare a ritmo di allenamento, preferendo centellinare le loro energie in vista dello sforzo massiccio di domenica prossima a Mendrisio.

La vittoria è andata, ripetendo quella ottenuta l'anno scorso, all'anziano Ugo Colombo, della Filotex, il quale può rimpiangere di aver mancato di puntualità nel raggiungere la forma migliore: dieci giorni di ritardo che gli sono costati la maglia azzurra in quanto il ruolo di «padre spirituale» di Bitossi avrebbe potuto legittimamente toccare a lui e non a Cavalcanti.

La squadra azzurra, comunque è fatta, non sono più possibili dei pentimenti a meno che il medico federale dott. Fabio Zucchelli, sottoponendo stamane i 12 corridori all'ultimo scrupoloso controllo sanitario, non riscontri in uno dei titolari qualche improvviso malessere così grave da giustificare una sua sostituzione «in extremis». Salvo questa formale riserva il c.t. Ricci ha ormai confermato il suo «dieci» e, dopo quanto ha visto ieri nella Coppa Placci, incomincia a trovare nel diffuso pessimismo accumulatosi nei giorni scorsi, qualche squarcio di fiducia.

Le note di maggior ottimismo vengono dal marchigiano Polidori, che ha riconfermato anche ad Imola la sua predisposizione per la corsa di attacco e, soprattutto, da Gimondi che è cresciuto sia nel rendimento sia nella considerazione del commissario tecnico. Il fatto che Felice, protagonista insieme a Polidori, Tomas Pettersson, Primo Mori e Colombo, della fuga decisiva negli ultimi 80 chilometri di corsa si sia trovato alla conclusione con un pugno di mosche in mano non significa agli occhi del commissario tecnico niente di grave né di inatteso.

«Quello che mi interessava — ha detto Ricci — era poter constatare un progresso che si è effettivamente avuto. A Mendrisio, in una gara più lunga e più combattuta di questa, i risultati potrebbero anche essere diversi. Gimondi è cresciuto, la buona forma di Polidori non aveva bisogno di questa ulteriore conferma; gli altri hanno preferito allenarsi al coperto risparmiando energie per domenica. Spero che abbiano fatto bene i loro calcoli anche se da qualcuno, come per esempio Zilioli, avrei voluto qualcosa di più che un semplice allenamento di gruppo».

L'enigma Zilioli è in pratica l'unico cruccio di Ricci nel momento in cui l'avventura di Mendrisio si avvicina alle battute conclusive. Ma il torinese non condivide la preoccupazione del commissario tecnico: «Penso di avere fatto lo sforzo che era giusto fare per il mio fisico — ha detto Italo — e sono convinto che il signor Ricci potrà contare domenica su uno Zilioli degno della maglia azzurra».

I dieci azzurri più due (anche Fabbri e Simonetti sono in ritiro con gli altri), dopo la visita medica di stamane nel pomeriggio si trasferiscono a Mendrisio per fare il tifo per i dilettanti della cento chilometri, tra i quali è impegnato anche Francesco Moser, il fratello del veterano Aldo. Domani, invece, è in programma un impegnativo allenamento sul circuito dei mondiali dopo di che la squadra tornerà ad Appiano Gentile da cui si muoverà soltanto domenica mattina tre ore prima della partenza della prova iridata.

Gianni Pignata

Italo Zilioli

Felice Gimondi

Franco Bitossi

Ore 15,30, telecronaca diretta della "Cento„

Oggi, sul programma nazionale, a partire dalle 15,30, verrà trasmessa la «100 chilometri» a cronometro a squadre per dilettanti. La partenza avrà luogo alle 14 e la prima a scendere in gara sarà la squadra della Bulgaria. Le partenze avverranno ad intervalli di due minuti. Gli italiani partiranno in sedicesima posizione e saranno seguiti da britannici, olandesi, jugoslavi, cecoslovacchi, canadesi e sovietici.

Stewart a Monza

Jackie Stewart, neo-campione del mondo (nella foto con la bella moglie), è già a Monza con la squadra della Tyrrell per le prove del Gran Premio d'Italia in programma domenica prossima. Come è noto, la Ferrari sarà presente con due vetture affidate a Ickx e Regazzoni

A PARMA E BOLOGNA

IL BASEBALL (EUROPEO) AL DECOLLO

Le majorettes di Casale si apprestano a salire sul treno per Bologna. Sono attese per sabato sul «diamante» Gianni Falchi dove daranno ufficialmente l'apertura dei campionati europei di baseball. Ormai queste ragazzine sono abituate a girare dappertutto, partecipare anche alla festa del baseball forse per loro sarà come prendere parte alla solita sagra di paese. Non sanno, invece, che assisteranno alla posa della prima pietra di un palazzo che dovrà ospitare non più speranze ma qualcosa di più reale, di più consistente per uno sport che in 19 anni (non è dunque ancora maggiorenne) ha compiuto davvero passi da gigante. Il baseball di Beneck, ovviamente, perché quello di Borghese e poi di Ghilsini lasciava indifferenti, anzi raffreddava gli eventuali entusiasmi. Con la sua carica di dinamite, questo artigiano che ha dato al mondo le sue due atlete più famose, ha ora impresso al baseball quella spinta necessaria per uscire da una deprimente «impasse», per lanciarlo verso traguardi più ambiziosi.

I giovani hanno dato ragione al baseball e a Beneck: gli imminenti campionati di Parma e Bologna dovranno dimostrare che questo sport è maturo non soltanto per la ribalta continentale ma soprattutto per essere conosciuto più a fondo dalla grande massa del pubblico italiano. Le premesse ci sono. Non più adatti «scarti» da altri sport ma ragazzi cresciuti per il baseball, non più stadi adattati al baseball ma campi costruiti soltanto per il baseball; infine il contorno di un pubblico, quello di Parma e di Bologna, che ha eguali soltanto a Roma e a Nettuno, le culle di questo sport.

In 19 anni, però, si è avuta una trasformazione accentuata soprattutto negli ultimi tempi: da sport del Centro-Sud, il baseball è diventato un «prodotto» nazionale. Terminata l'egemonia dei club di Nettuno e di Roma, la Nazionale ha dovuto ricorrere alle nuove leve mediate, ai Castelli, ai Lercker, ai Silva. La passione per questo sport si è allargata: facendosi conoscere da un'estremità all'altra della Penisola (presto sorgerà un campo anche a Palermo) ci sembra che abbia raggiunto quella maturità che è il primo «visto» richiesto per ottenere anche la popolarità.

Troppi, purtroppo, continuano a dire: «Cos'è il baseball? Non riesco a capirlo». Questo senza averlo mai visto. Appunto perché è diverso da tutte le altre discipline sportive, il gioco del «batti e corri» deve essere osservato direttamente e non intuito attraverso chi l'ha visto. Gli «Europei» di Parma, nel corso dei quali Nando Martellini trasmetterà in diretta due partite (venerdì Italia-Germania e domenica Italia-Olanda) sarà l'occasione buona perché molti si accostino a questo sport che merita veramente un maggior pubblico e una più vasta popolarità.

g. gand.

TANTI CAMPIONI PER UNA "LANCIA D'ORO„

Professionisti del golf spettacolo alle Betulle

Il Circolo del Golf di Biella (campo delle Betulle) ritorna da oggi a domenica alla ribalta golfistica mondiale. Si disputa la «Lancia d'oro» il classico torneo di fine estate che raduna quest'anno in occasione della decima edizione alcuni tra i migliori professionisti di tutto il mondo. Dal primo anno di effettuazione il torneo ha rapidamente acquisito importanza, si sono moltiplicate le adesioni e i premi, ed ora non c'è più molta differenza fra questa manifestazione e i classici omnium nazionali.

I professionisti di Spagna, Irlanda, Galles, Inghilterra, Austria, Svizzera, Francia, Argentina, Sud Africa, Australia, Stati Uniti e Italia si disputeranno un monte premi di dodici milioni, ed un premio speciale, una vettura Lancia Fulvia, che sarà assegnata a chi per primo riuscirà a centrare una buca in un solo colpo. Ovviamente la ricca dotazione e le garanzie organizzative date dall'interessamento dell'Istituto Golfistico Italiano hanno ottenuto una base assai estesa di iscrizioni. In totale saranno cento i professionisti in lizza, e venti i dilettanti.

Gli uomini che contano per il successo finale al termine dei quattro percorsi in cui è articolata la gara sono gli inglesi Gregson e Cook, i sudafricani Hayes e Baker, l'australiano Marsh, lo statunitense Sutton, gli spagnoli Soto e Barrios, e gli italiani Bernardini, Dassù e Della Torre. Dietro di loro il gruppo compatto dei «pro» di secondo piano e dei maestri italiani che hanno sospeso per qualche giorno l'insegnamento per dedicarsi all'impegno agonistico.

Gli organizzatori biellesi e i loro collaboratori dell'industria torinese puntano molto sulla partecipazione del pubblico. Il golf dei professionisti è spettacolare e comprensibile a tutti. Basta mantenere un contegno corretto per non disturbare la concentrazione dei giocatori e anche migliaia di persone possono trovare posto attorno ad una buca. A Biella l'ingresso sarà a pagamento ma libero a tutti, e verranno distribuiti speciali volantini riportanti le norme del gioco per facilitarne la comprensione. E' il primo passo che il golf fa per rendersi rapidamente popolare, il primo vero e reale dopo tante inutili parole mai seguite dai fatti.

Giorgio Viglino

Sport - flash

Pinerolo Il Pinerolo, promosso quest'anno alla categoria superiore (promozione), incontrerà questa sera alle ore 21, allo Stadio Barbieri, l'Europa-Cenisia di Torino. La formazione della squadra sarà la seguente: Negro; Bianciotto, Albertin; Cerutti, Merlo, Barera; Pivaio, Marello, Martina, Demichelis, Ellandaiq. A disposizione dell'allenatore Pascel, riconfermato alla guida della squadra, saranno ancora i due giovani ex juventini Quaglia e Vanzo, Borgogno e Bruna (secondo portiere).

Verbania Nell'amichevole di ieri sera allo stadio comunale «Dei Pini», il Verbania ha battuto l'Omegna per 3-0. Primo tempo 1-0. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Calioni, al C. poi da Guidetti al 67' e da Ideri all'78'.

Tamburello Sabato 4 settembre alle 16, nello sferisterio comunale di Ovada, incontro internazionale di tamburello, serie A, tra le squadre del Fracnac (Francia) e dell'Ilual di Ovada.

Acqui In un incontro amichevole disputatosi ieri sera allo stadio comunale di Acqui Terme, la locale formazione ha perso con il punteggio di 2-1 un incontro che la vedeva opposta al Savona.

Juniores Inizia stasera allo stadio comunale di Novi Ligure il torneo calcistico per squadre juniores, valevole per la disputa della 3ª Coppa avv. Francesco Rubelli.

Sestri La Sestrese, militante in serie D, incontrerà sabato 4 alle ore 21, in un'amichevole ad Ovada, l'Ovada-Tre Rossi.

Tv Ritorno dell'atletica leggera sul video dopo le trasmissioni dedicate ai campionati europei di Helsinki che hanno segnato il rilancio della atletica italiana per merito di Arese e di Fiasconaro.

Dal Gran Consiglio della mafia americana

Scelto il successore del clan di Colombo

Il vecchio capo, ferito in un attentato, dimesso dall'ospedale, non potrà riprendere la sua attività - Il successore dirigerà la «famiglia» servendosi di un prestanome

nostro servizio

New York, giovedì sera.

Joseph Colombo senior, dimesso giorni fa dall'ospedale newyorkese dove era stato ricoverato lo scorso giugno dopo l'attentato subito a «Columbus Circle», viene sottoposto tuttora a speciali terapie in una clinica privata di Brooklyn, essendo semiparalizzato e incapace di parlare.

Intanto, fonti della polizia di New York hanno detto di ritenere che la malavita organizzata avrebbe affidato la carica di «boss» della «famiglia» di Joseph Colombo all'ex braccio destro dello stesso Joseph Colombo, Carmine Persico, di 44 anni, noto negli ambienti della malavita come «The Snake» (il serpente).

La «successione» — secondo le stesse fonti — sarebbe stata approvata dal cosiddetto «Gran Consiglio» di «Cosa nostra» durante una riunione tenuta in un club privato di Long Island, ed alla quale avrebbero partecipato come «consiglieri» alcuni esponenti del «racket» della costa occidentale e del «Middle East».

Persico, aggiungono le fonti in parola, avrebbe deciso per il momento di dirigere le attività della «famiglia» mantenendosi in secondo piano per non compromettere l'esito di un appello contro una condanna a 14 anni di reclusione infittagli lo scorso febbraio sotto l'accusa di rapina aggravata e furto continuato.

Finché la magistratura non avrà deciso la sua sorte, sostengono le fonti della polizia newyorkese, il nuovo «boss» dirigerà la «famiglia» servendosi di Joseph Yacovelli, un ex «esecutore» di 42 anni, da qualche mese sua guardia del corpo. Yacovelli, in altre parole, avrebbe assunto la carica di «capo regime» già ricoperta da Persico quando Joseph Colombo senior era tuttora «boss».

(Ansa)

Yacovelli è il nuovo «capo regime» del clan di Colombo

Assassino della moglie ne simulò il suicidio

REGGIO CALABRIA giovedì sera.

Dopo tre mesi di indagini, i carabinieri hanno fatto luce su un delitto arrestando il presunto assassino: Francesco Maiolo, di 72 anni, da Borgia, un piccolo centro sul confine con la provincia di Catanzaro. Secondo le accuse il vecchio avrebbe ucciso la moglie, Elisabetta Maria Tolone, di 65 anni, simulandone il suicidio per esaurimento nervoso.

La sera del 22 giugno scorso, dopo una lite con la donna, che aveva minacciato di denunciarlo per incendio doloso, l'uomo l'avrebbe tramortita e poi gettata nel pozzo. Qualche ora dopo, chiamato il vicino Mario Guerrieri si sarebbe detto preoccupato per l'assenza della moglie pregandolo di aiutarlo nelle ricerche. Poco dopo fu trovato nella cisterna il cadavere della donna e la testimonianza del compaesano accreditò la tesi del suicidio.

A tradire l'uxoricida è stata la testimonianza d'una donna che ha dichiarato d'aver visto il Maiolo trascinare verso il pozzo la moglie inanimata.

I carabinieri hanno interrogato a lungo la donna che accusava il Maiolo prima di arrestarlo. Infine la sua descrizione della tragica scena cui aveva assistito e la precisione con la quale ha riferito i tempi in cui aveva visto portare il corpo inanimato verso il pozzo, hanno convinto gli inquirenti.

Processo a Fort Meade

«Ho visto un sergente uccidere a My Lai una decina di civili»

NEW YORK, giovedì sera.

Un ex soldato di fanteria che il 16 marzo 1968 partecipò nel Vietnam all'operazione di rastrellamento a My Lai, ha affermato ieri al processo a carico del colonnello Oran Henderson che il giorno dopo l'attacco il suo diretto superiore, capitano Ernest Medina, ordinò alla truppa di non parlare del massacro essendo in corso un'inchiesta.

Il testimone Gregory Olsen di 22 anni, ha aggiunto di aver appreso dell'inchiesta anche da altri ufficiali e sottufficiali, ma di non essere stato mai interrogato in merito all'eccidio.

Rispondendo alle domande del rappresentante dell'accusa, Olsen ha poi affermato di aver personalmente visto in una cunetta del villaggio «da dodici a venti cadaveri», vecchi, donne e bambini, e di aver assistito impotente all'uccisione di una decina di civili «da parte di un sergente».

Il processo, che si svolge alla corte marziale di Fort Meade (Maryland), è stato quindi aggiornato. (Ansa)

Oltre mille cadaveri insepolti a S. Francisco

SAN FRANCISCO, giov. sera.

Sono circa 1400 le salme che attendono di essere sepolte nei cimiteri di San Francisco, mentre i becchini, che sono in sciopero da ormai 13 settimane, hanno respinto una soluzione di compromesso alla loro vertenza appoggiata dal loro sindacato.

(Associated Press)

Il p.m. aveva chiesto 9 anni

Due anni e 4 mesi al giovane di Cuneo per favoreggiamento

E' stato assolto dall'accusa di sfruttamento della moglie diciottenne

Giuseppe Puma, 26 anni

dal corrispondente

Alba, giovedì sera.

Si è concluso in una mattinata il processo al ventiseienne Giuseppe Puma, di Palermo, residente a Cuneo in via Sebastiano, accusato di sfruttamento della moglie diciottenne, Mariangela Fragasciò, guida senza patente e senza libretto di circolazione nonché di porto abusivo di coltello. E' stato condannato a 2 anni e 4 mesi per favoreggiamento.

La vicenda cominciò la sera del 26 luglio scorso quando il Puma venne notato da una pattuglia della «Volante», in località Vaccheria, frequentata da mondane, su una «Taunus», intento a calmare il proprio bambino, di due anni e mezzo, con un giradischi ad alto volume.

Trovato privo di documenti, il giovane veniva accompagnato in caserma ed interrogato. Risultò che accompagnava la moglie agli incontri occasionali da circa tre mesi, a Cuneo, a Saluzzo e ad Alba.

Giuseppe Puma veniva tratto in arresto e associato alle carceri di Saluzzo in attesa del giudizio, che si è svolto stamane al tribunale di Alba (presidente Bianchi, giudici Giribaldi e Catrone, p. m. Venezia; difensori avvocati Cravero, di Bra, e Andreis, di Cuneo).

Il pubblico ministero aveva chiesto 9 anni di reclusione per sfruttamento e favoreggiamento, 7 mesi di arresto per guida senza patente, un mese di arresto per detenzione di coltello, 2 anni di casa di lavoro e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La difesa ha chiesto l'assoluzione dallo sfruttamento per non aver commesso il fatto e insufficienza di prove per reato di favoreggiamento.

L'imputato, come già detto, è stato assolto dall'accusa di sfruttamento continuato; per gli altri reati ha avuto 2 anni e 4 mesi. La «Taunus» è stata sequestrata.

g. f.

Per commuovere la moglie si fa arrestare a Vercelli per furto non commesso

Vercelli, giovedì sera.

(w. n.) Innamorato della moglie e da questa abbandonato, ha cercato di commuoverla facendosi arrestare come ladro. Ora è nei guai perché la polizia lo ha denunciato per autocalunnia.

Protagonista della singolare vicenda è il ventenne Angelo Mapelli, di Voghera, senza fissa dimora. Da due anni viveva con Stefanina Di Glaudio, 23 anni, di Voghera, zingara. La donna gli aveva dato due figli. Sembravano innamoratissimi l'uno dell'altro, ma pochi giorni orsono, la donna gli disse che non voleva più vivere con lui.

Il Mapelli, disperato per l'abbandono, aveva cercato in un primo tempo di convincere la donna a restare con lui promettendole una vita migliore. Visto vano ogni tentativo, decise di giocare l'ultima carta: quella della commozione. Salì sulla sua vecchia «1100», si recò in questura ed al commissario della Mobile, dott. Natale, disse: «*Dottore, io sono un ladro, mi arresti. L'auto che ho posteggiato fuori della questura l'ho rubata; mettetemi in prigione. Prima però lasciate che chieda perdono alla donna che amo*». Venne convocata la Di Glaudio la quale disse che la vettura non era stata rubata: era del Mapelli.

SONO INFRUTTUOSE FINO AD ORA LE INDAGINI

Forse già portato all'estero il "Tiziano" rubato in Cadore

Si teme che la «pala» e gli altri dipinti (valore complessivo: un miliardo) vengano «smembrati» per collocarli più facilmente presso dei collezionisti

dal corrispondente

Belluno, giovedì sera.

La pala del Tiziano non si trova. Inutile, finora, le ricerche che polizia e carabinieri stanno conducendo da due giorni; inutili anche i controlli ai posti di frontiera, nei porti e negli aeroporti. Nessuna traccia di una tela che misura un metro per 1,40 e che vale, secondo la più prudente delle stime, 400 milioni di lire.

Il furto è avvenuto, verosimilmente, tra la mezzanotte e le 3 di martedì. Il sacrestano della chiesa di Santa Maria di Pieve di Cadore se ne è accorto alle 6,15. Forse si è perso un po' di tempo prima di mettere in moto la macchina degli inquirenti, anche perché, sulle prime, non ci si era reso conto del gravissimo colpo che era stato inferto al patrimonio artistico. I ladri hanno avuto a disposizione almeno quattro ore per allontanarsi. E in quattro ore da Pieve di Cadore si può giungere a Milano, a Bologna, in Austria o in Jugoslavia.

La «Vergine col Bambino» e gli altri dipinti potrebbero essere al sicuro in casa di qualche ricettatore all'estero, destinati ad alimentare il mercato clandestino delle opere d'arte. Ma ciò che più si teme è che commercianti privi di scrupoli (ammesso che quello di Pieve, come tutto lascia supporre, sia un furto su commissione) «smembrino» le tele rubate dalla chiesa arcidiaconale per venderle a collezionisti che hanno tutto l'interesse a rimanere nell'ombra.

Le indagini degli inquirenti nella chiesa di Pieve di Cadore hanno messo in luce alcuni particolari sconcertanti. E' emerso, fra l'altro, che i ladri, fattisi chiudere, a sera, nel tempio, hanno rischiato di non poterne più uscire. Hanno infatti tentato inutilmente di forzare due porte laterali, munite di robuste chiusure, e soltanto in un secondo tempo sono riusciti a trovare la chiave di una porticina in un cassetto della sacrestia. Se quella chiave non fosse stata trovata molto probabilmente i malviventi avrebbero aggredito il sacrestano, al momento della riapertura della chiesa, per potersi allontanare col bottino.

a. s.

Uno dei quadri rubati: la «Madonna» di Paolo da Venezia

Dalla Mobile di Firenze

Recuperati preziosi rubati ad Aosta

Aosta, giovedì sera.

(g. g.) La squadra mobile di Firenze, in collaborazione con quella di Aosta, ha recuperato una parte dei preziosi rubati la notte del 27 dicembre del 1969 in un'oreficeria di Aosta.

Orologi, braccialetti e altri monili sono stati trovati nell'abitazione di Alfredo Pietrucci, 43 anni, di Prato. L'uomo, alcuni giorni fa, aveva avvicinato un «acquirente», Luciano Del Lungo, 37 anni, di Firenze, proponendogli l'acquisto della merce ad un prezzo eccezionalmente basso.

Il fiorentino, insospettito, aveva annotato i numeri di matricola degli orologi segnalandoli poi alla Mobile. Dal registro merceologico della polizia, è risultato che si trattava degli stessi rubati nella gioielleria Pastore in piazza Chanoux, ad Aosta. Il bottino ammontava a nove milioni.

Il Pietrucci, che è stato denunciato per ricettazione, ha dichiarato di aver acquistato i preziosi da uno sconosciuto.

ALESSANDRIA — Claudina Porzi, vedova Mariani, 83 anni, attraversava a piedi corso Romita quando è stata investita dalla «500» condotta dal diciottenne Giuseppe Calamante. La Porzi ha riportato la frattura del femore sinistro e lesioni al capo.

Guardia spara a un ragazzo perché litiga con suo figlio

Lo ha ferito a una gamba - Il drammatico episodio a Roma
Lo sparatore si giustifica: «Prendeva in giro il mio Franco»

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Una guardia di Finanza ha sparato un colpo di pistola contro un ragazzo che stava litigando con suo figlio. Il giovane, Antonio Desiato, 16 anni, è stato ferito alla gamba sinistra ed è ora ricoverato in ospedale. Il finanziere, Michele Guicciardini, 49 anni, fuggito subito dopo il fatto, ha vagato per circa un'ora per le vie del quartiere e si è poi presentato ai carabinieri. Ora è in carcere, a «Regina Coeli».

Il drammatico episodio è accaduto al Mandrione, una delle borgate romane. Secondo quanto la guardia di Finanza ha dichiarato ai carabinieri e alla polizia, suo figlio Franco, 15 anni, era da tempo preso in giro e «perseguitato» dai ragazzi della zona. Ieri sera, verso mezzanotte, Franco era stato nuovamente insultato in strada da Antonio Desiato. Erano presenti anche il fratello del Desiato, Franco, e Alfredo Scarano, 17 anni.

Svegliato dal vociare, Michele Guicciardini si è affacciato alla finestra, ha visto il figlio circondato dai tre ragazzi ed è sceso con la pistola d'ordinanza.

«*Lasciate in pace mio figlio*», ha gridato. Pare che i ragazzi gli abbiano risposto in modo da fare aumentare la sua rabbia. Michele Guicciardini ha estratto la pistola ed ha sparato un colpo, colpendo il Desiato alla gamba sinistra.

Il ragazzo è stato accompagnato all'ospedale dai compagni; lo sparatore è fuggito, abbandonando la pistola. Dopo un'ora, si è presentato alla tenenza dei carabinieri dicendo: «*Ho sparato su un ragazzo, ma l'ho fatto per difendere mio figlio. Lo hanno minacciato, insultato, e io non ci ho visto più*». Oggi Michele Guicciardini viene interrogato in carcere dal magistrato.

a. r.

E' morta la sposa ferita nello scontro a Saluzzo

dal corrispondente

Saluzzo, giovedì sera.

Un altro morto per l'incidente avvenuto, ieri pomeriggio al quadrivio delle strade provinciali Saluzzo-Costigliole e Villafalletto-Falicetto. Questa notte, all'ospedale di Saluzzo, dov'era stata ricoverata, è deceduta Maria Maddalena Tallone in Dedominici, 28 anni, residente a Savigliano.

Le sue condizioni, subito dopo il ricovero, non erano parse gravi: fratture alle braccia, ferite al volto ed in varie parti del corpo; la prognosi era di 30 giorni. Nella notte, però, è improvvisamente peggiorata, forse per le lesioni riportate al capo. Nonostante le cure dei sanitari, la poveretta ha cessato di vivere.

Un'utilitaria guidata dalla De Dominici ieri era diretta a Costigliole: sulla stessa auto avevano preso posto il figlio Fabrizio, 3 anni, la cugina Michelina Tallone, 33 anni, tutti residenti a Savigliano, e la madre Caterina Cavaglià, 56 anni, residente a Costigliole. Al quadrivio il camion guidato da Sebastiano Tomatis, 52 anni, di Savigliano, che proveniva da Villafalletto, non rispettava lo «stop» ed investiva in pieno la vettura. La Cavaglià è morta all'istante.

v. i.

Morta d'infarto in casa un'anziana insegnante

Canelli, giovedì sera.

(g. r.) Macabra scoperta, stamane, in piazza Gioberti 4. Un'anziana insegnante — Maria Fenitia Ferrero, di 64 anni, pensionata, nativa di Santo Stefano Belbo, è stata rinvenuta cadavere, nella propria abitazione.

I vicini di casa, non avendola vista da qualche giorno, come di consuetudine, avvertivano i carabinieri i quali, sfondata la porta, la rinvenivano cadavere nella cucina.

Il medico condotto, dottor Campini, ha diagnosticato la morte per infarto cardiaco. Il decesso risale a qualche giorno fa.

E' stato rilasciato il «nulla osta» per le esequie.

Incendio a Frugarolo nove milioni di danni

Alessandria, giovedì sera.

(c. c.) Un violento incendio è divampato, per cause ancora da stabilire, nella cascina dell'agricoltore Mario Scanzi, 51 anni, a Frugarolo, nell'Alessandrino. Le fiamme hanno distrutto 1500 quintali di paglia e 300 di fieno, due macchine agricole e gran parte del rustico, causando un danno di nove milioni.

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Artigianato

[illegible]

3 Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

7 Locali villeggiatura

[illegible]

8 Alberghi e Turismo

[illegible]

9 Collegi Istit. Scuole

[illegible]

10 Camere mobiliate Pensioni

[illegible]

11 Offerte impiego

[illegible]

(Continua a pag. 12)

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

le borse oggi

Perdite severe e assai diffuse

A TORINO — Ancora una giornata negativa, per la quinta seduta consecutiva, sul mercato azionario. La quota risulta attestata, in apertura, sui livelli minimi toccati nel dopoborsa di ieri. Gli scambi sono nell'insieme modesti. La chiusura stabilizza praticamente i livelli iniziali, con ulteriore flessione per un certo numero di voci. Nell'insieme la giornata si chiude con un bilancio di perdite severe ed abbastanza diffuse. Titoli di Stato ed obbligazioni in frazionaria ripresa. Dopoborsa senza affari. Titoli non quotati ufficialmente: Banca Nazionale Lavoro 7% 93; Obbligazioni Liquigas 7,50% conv. 1971 88,50; Obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 106; Obbligazioni Mediocredito Centrale 7% 96,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio (conio Re) 8000-8250, (conio Regina) [illegible]; sterlina oro nuovo 6800-7000; marengo svizzero 7850-7900; sterlina carta G.B. 1510-1535; dollaro carta Usa 610-620; franco svizzero 134,50-138,50; franco francese 112-114; oro fino 820-830; argento 32-34.

A MILANO — La Borsa non sa ritrovare il suo giusto passo. Sui prezzi minimi qualche acquisto sembra voler modificare l'intonazione del mercato, ma con nuova insistenza le offerte premono sui prezzi costringendoli a restare sui livelli minimi precedenti. Questo vale soprattutto per le azioni guida che anche oggi hanno visto annullare le possibilità di recupero. Anzi, per Viscosa ed Anic si sono dovuti registrare nuovi minimi assoluti da diversi anni a questa parte.

E' continuata la «bagarre» sulle Trafilerie mentre le oscillazioni di prezzi tendono a restringersi per quel che riguarda i valori interessati all'operazione di fusione con la Bastogi. Più calmi gli immobiliari e realizzati tessili e finanziari. Ben disposto il settore dei titoli a reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Anic 784,50-740,50; Fiat 2183-2172-2184; Montedison 666-662-660; Viscosa 1890-1878; Pirelli S. 1895-1940; Olivetti priv. 1948-1928; Generali 49.050-49.000-49.200-49.080.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.120; Acdea 2340; Alitalia 10.710; Alleanza 82.800; Amiata 1740; Anic 740,50; Assicuratr. 88.200; Bastogi 1625; B.co Roma 13.930; Beni Stabili 2720; Bioda 29.000; Breda 3200; Brioschi 16.200; Burgo 8800; Caffaro 323; Cantoni 10.050; Carlo Erba or. 8700; Carlo Erba pr. 4040; Cascami 3915; Cementir 1368.

Châtillon 2131; Ciga 5000; Cogo 15.015; Comit 15.850; Comp. Milano or. 14.300; Comp. Milano pr. 9800; Comp. Toro or. 12.000; Comp. Toro pr. 8540; Cond. Acqua 603; Credit 1543; Cucirini 1455; Dalmine 398,50; De Ferrari 1120; Donzelli 420; E. Marelli 450; Eridania 1670; Eternit 1750; Falck or. 3900; Falck pr. 2800; Fiat or. 2184; Fiat pr. 1640.

Finmare 307; Finsider 410,25; Fisac 400,75; Fond. Incendio 11.000; Fond. Vita 22.405; Gavardo 701; Generalfin 720; Generali 49.080; Gim 3125; Ginori 485; Habitat 1530; Ifi pr. 20.205; Ifil 3885; Imm. Roma 310,75; Iniziativa 4330; Interbanca 13.690; Invest 2340; Italcable 2300; Italcementi 19.850.

Italgas 930; Italpi 2000; Italsider [illegible]; La Centrale 5100; Lanerossi 2278; L'Ausiliare 2340; Lepetit or. 7730; Lepetit pr. 7605; Linificio 291; Liquigas 293,50; Magneti M. 1201; Magona 2010; Manif. Tosi 1800; Marzotto 1080; Mediobanca 86.150; Metalli 2924; Mira Lanza 30.820; Mittel 1080; Mondadori pr. 2515; Montedison [illegible]; Motta 2737.

Nebiolo 385; Nord Milano 3320; Olcese 200; Olivetti or. 2118; Olivetti pr. 1928; Pacchetti 1000; Pertusola 1945; Pierrel 13.300; Pirelli e C. 2030; Pirelli Spa 1940; Pozzi or 140; Pozzi pr. 228,75; Ras 50.200; Rinascente or. 238; Rinascente pr. 194; Risanamento 6380; Romana Zuc. or. 163; Romana Zuc. priv. 319; Rossari 910; Rolondi 23.800; Rumianca 769.

Saffa 3410; Sai 23.450; Saronn 836; S. F. Sardi 4703; Sees 1876; Siele 3131; Silos 1120; Sip 2310; Sme 1882; Stampali 3410; Stet 2880; Sviluppo 2013; Tecnomasio 570; Terni 124,25; Tilane 273; Tosi Franco 5200; Trafilerie 600; Un. Manifat. [illegible]; Viscosa or. 1878; Viscosa pr. 1410; Westinghouse 1210.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario riflessiva su quasi tutte le voci iscritte al listino e con scambi discreti in contro corrente e in buon denaro le Mittel e le Italpi. Reddito fisso resistente, con poche contrattazioni.

Centrale 5060; Generali 49.175; Ras 50.100; Meridionali 1812; Snia 5980; Viscosa ordinarie 1875; Viscosa privilegiate 1400; Finsider 414; Italsider 498; Fiat ordinarie 2173; Fiat privilegiate 1650; Sip 2300; Montedison 662,50.

A FIRENZE — Mercato cedente in tutti i settori, per la sempre maggiore difficoltà di assorbimento delle offerte.

Bastogi 1620; Centrale 5115; Fondiaria Incendio 11.200; Fondiaria Vita 22.300; Viscosa ordinarie 1890; Montedison 664; Magona 2010; Fiat 2180; Immobiliare 319.

A TORINO

VALORI DI STATO	1	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI — OBBL. IN VALUTA EST. — OBBL. CONVERTIBILI — AZIONI ALIMENTARI — MINER. ED ESTRATT. — COMUNICAZIONI — IMMOBILIARI — CHIMICI — FINANZ. E ASSIC. — METALMECCANICI — TESSILI — DIVERSI — OBBL. CONV. A REDD.

[illegible]

Londra: dal 6 al 5 il tasso di sconto

LONDRA, giovedì sera. La Banca d'Inghilterra ha ridotto oggi il tasso di sconto dal sei al cinque per cento. (Associated Press)

MINACCIOSE DICHIARAZIONI DI GHEDDAFI

"Con l'Unione araba sgomineremo Israele"

Lo spoglio delle schede per il referendum deve ancora terminare, ma l'esito è già scontatissimo, in Siria, Egitto e Libia - L'annuncio ufficiale sarà dato in giornata

nostro servizio

Il Cairo, giovedì sera. Circa 12 milioni di elettori arabi hanno espresso la loro volontà politica in Egitto, Libia e Siria, sul progetto di unione fra i tre paesi in una federazione di repubbliche arabe.

I risultati dello spoglio sono ancora giunti dal Cairo e da Damasco. In Egitto la costituzione della Confederazione è stata approvata dal 99,95 per cento dei votanti, in Siria dal 96,4 per cento.

La giornata è stata festiva in tutti e tre i Paesi. In Egitto l'afflusso alle urne è stato definito massiccio da Radio Cairo. I giornali governativi preannunciano per oggi la nascita di una nuova nazione.

In Libia, il voto ha coinciso con il secondo anniversario del colpo di Stato del colonnello Moammar Gheddafi, che rovesciò la monarchia di re Idris, conquistando il potere. In un discorso per l'occasione, Gheddafi ha detto che la federazione «*costituisce una delle realizzazioni più importanti della rivoluzione*», e che votando per il «sì» gli elettori danno alle nazioni arabe «il via per sgominare Israele e liberare le terre arabe». A Damasco, il presidente siriano Hafez Assad, uscendo dal seggio dove aveva votato, ha a sua volta dichiarato: «*In questo momento i miei sentimenti sono quelli che ogni cittadino arabo prova: orgoglio e gioia per la grande vittoria ottenuta dalla nazione araba, con la nascita della federazione*».

Le operazioni di voto per il referendum sulla confederazione delle repubbliche arabe si sono concluse in Siria alle 2,30 (1,30 ora italiana), quattro ore e mezzo più tardi dell'ora originariamente fissata per la chiusura dei seggi.

Il ministero dell'Interno aveva infatti deciso di prorogare l'ora di chiusura dei seggi per dar modo a coloro che non lo avessero ancora fatto di assolvere il loro dovere elettorale. Subito dopo la chiusura dei seggi è cominciato lo spoglio delle schede. (Ansa)

Voleva raccogliere fondi

Vietato l'ingresso negli Stati Uniti al capo dell'IRA

nostro servizio

NEW YORK, giovedì sera. Le autorità americane hanno vietato per il momento l'ingresso negli Stati Uniti a Joe Cahill, capo dei «Provisionals», l'ala estremista dell'«Ira» (Esercito repubblicano irlandese, organizzazione clandestina) giunto a New York a bordo di un aereo proveniente da Dublino.

L'annuncio è stato dato da un portavoce del servizio immigrazione degli Stati Uniti il quale ha detto che il visto concesso a Cahill dall'ambasciata americana a Dublino è stato annullato su richiesta del Dipartimento di Stato. Il portavoce non ha voluto fare altre dichiarazioni.

Joe Cahill dovrà comparire stamani dinanzi a un tribunale di New York, che probabilmente deciderà se Cahill dovrà essere respinto oppure potrà ricevere un nuovo visto.

Cahill si è recato negli Stati Uniti per partecipare ad un giro propagandistico per raccogliere negli ambienti di origine irlandese fondi destinati a proseguire la lotta contro la Gran Bretagna nell'Irlanda del Nord.

E' stata la Gran Bretagna che ha informato le autorità americane dell'intenzione di Cahill di recarsi negli Stati Uniti. L'ambasciata britannica a Washington ha trasmesso ai servizi d'immigrazione degli Stati Uniti un «dossier» su Joe Cahill. Si sottolinea tuttavia negli ambienti londinesi che spetta alle sole autorità americane decidere se Cahill può entrare o no negli Stati Uniti.

Prima di lasciare Dublino per New York, ieri, Cahill aveva annunciato nel corso di una conferenza stampa che si sarebbe recato negli Stati Uniti dove sarebbe rimasto cinque settimane allo scopo di raccogliere fondi per proseguire la lotta dell'«Ira». Uno dei principali obiettivi dell'«Ira», aveva detto, è quello di uccidere il maggior numero possibile di soldati britannici. (Ansa-Reuter)

Denunciate 30 industrie per inquinamento d'acque

Verbania, giovedì sera. (a. c.) Nei primi otto mesi dell'anno il Comitato interprovinciale per la tutela della pesca sul Lago Maggiore, che ha sede a Verbania, ha denunciato all'autorità giudiziaria 30 aziende (17 nella provincia di Varese, 13 nella provincia di Novara), quali responsabili d'inquinamento delle acque. Fra le aziende novaresi figurano la Bemberg, di Gozzano, maggiore imputata per la morìa ittica del lago d'Orta e che è stata denunciata due volte (in maggio e in luglio); la Rhodiatoce di Villadossola, le Acciaierie Pietra di Omegna e persino un ristorante, l'Hotel Ghiffa di Ghiffa.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

"Avevo preso l'Lsd"

Il vice di Satana narra la strage di Bel Air

nostro servizio

Los Angeles, giovedì sera. Charles «Tex» Watson, che viene processato per l'uccisione dell'attrice Sharon Tate e di altre sei persone, ha deposto in sua difesa dinanzi al tribunale di Los Angeles. Watson, che ha 25 anni ed è un ex atleta, ha descritto il proprio ruolo nell'uccisione di quattro persone che si trovavano nella villa Bel Air, ma ha negato di aver preso parte all'uccisione di Sharon Tate. Egli si è anche dichiarato non colpevole, date le sue condizioni di irresponsabilità nel momento in cui avvennero i fatti.

Watson ha detto che Charles Manson, il capo della famiglia «hippie» alla quale l'imputato apparteneva, gli ordinò di recarsi «*nella casa in cui abitava Terry Melcher e di uccidere nel modo più raccapricciante possibile chiunque vi si trovasse*». Watson ha detto che aveva preso «LSD», amfetamine e belladonna quando Manson lo chiamò e gli consegnò una pistola e un coltello.

L'imputato ha dichiarato che in una stanza alla quale si accedeva dalla porta d'ingresso trovò un uomo che dormiva. Era il parrucchiere Jay Sebring, ex fidanzato di Sharon Tate. Successivamente Susan Atkins e Patricia Krenwinkel portarono nella stanza tre persone. «*Improvvisamente* — ha continuato Watson — *Susan Atkins gridò "stai attento" e io mi voltai e scaricai la pistola*». L'uomo contro il quale erano diretti i colpi era Jay Sebring.

«*Mi sono diretto verso il letto* — ha proseguito Watson — *e ho cominciato a colpire l'uomo col coltello. Poi, Susan, che stava lottando con un uomo che voleva uscire dalla stanza e stava colpendolo con un coltello, mi ha chiamato. Sono corso e ho cominciato a colpire l'uomo con la pistola*».

Watson ha aggiunto di aver inseguito l'uomo, Voiteck Frykowsky, un polacco amico di Roman Polanski, marito di Sharon Tate, nel giardino e di averlo pugnalato.

«*Patricia Krenwinkel* — ha quindi dichiarato Watson — *è sopraggiunta correndo e dicendo che c'era un'altra persona. Sono accorso e c'era una donna col corpo insanguinato. Ho cominciato a pugnalarla*».

Essendogli stato chiesto perché si fosse recato nella villa, Watson ha risposto: «*Ho fatto quello che Manson mi aveva detto di fare*».

Watson ha dichiarato che non aveva alcun motivo di rancore contro le persone da lui uccise e ha aggiunto che mentre uccideva non vedeva chiaramente i volti delle sue vittime. (Ansa - Reuter)

Il novantasettesimo suicidio

Giovane madre si getta dal viadotto di Cuneo

Invano alcuni passanti hanno tentato di trattenere la donna mentre scavalcava la ringhiera

dal corrispondente

CUNEO, giovedì sera. Un altro suicidio dal viadotto di Cuneo: stamane una giovane donna, Margherita Carena in Giordano, 33 anni, sposata e con un figlio in tenera età, residente a Cuneo in via XX Settembre 5, si è lanciata nel vuoto poco dopo le 9,30 davanti a numerosi passanti, che non sono riusciti a trattenerla mentre scavalcava la ringhiera. E' il novantasettesimo suicidio dal viadotto Soleri, costruito 38 anni fa. Ieri pomeriggio, sotto l'ottava arcata era stato scoperto il cadavere di un giovane laureato in Economia e Commercio, Piero Garro, di 25 anni, residente in via Massimo D'Azeglio 22, che nella notte si era gettato dal ponte.

Il suicidio di stamane ha particolari agghiaccianti: alcune persone che transitavano sul marciapiede diretto in città hanno scorto abigottite una donna ancora giovane fare il segno di croce davanti alla statua della Madonna e quindi scavalcare la ringhiera del viadotto e lanciarsi nel vuoto: due donne sono svenute, nessuno, però, ha potuto fare nulla per trattenere la sventurata.

Immediatamente è stato dato l'allarme e sul posto sono accorsi i carabinieri al comando del maresciallo Montepeloso. La suicida non aveva addosso alcun documento né una lettera che spiegasse il motivo della tragica decisione. Due ore dopo è stata identificata. La Carena era da molti anni bidella presso la scuola media n. 1 di via Santa Croce e dal 17 agosto scorso era in congedo per motivi di salute (esaurimento nervoso). Lascia il marito, bidello presso la scuola media di Borgo San Dalmazzo, e un figlioletto di 10 anni. g. d. m.

Tre morti a Bologna in uno scontro d'auto

BOLOGNA, giovedì sera. (g. r.) Tremendo scontro frontale tra due auto ieri sera a S. Pietro Capofiume, nel comune di Molinella: tre morti.

Verso le 21,30 una «Giulia», guidata dal macellaio Italo Poluzzi, 21 anni, si è scontrata con un'auto austriaca, guidata dal trentunenne Giovanni Talotta, residente a Vienna, che aveva a bordo la trentatreenne Elfride Heumer, la moglie Elena Mjelt, e il figlio Roberto, di 13 anni. Il Poluzzi e le due donne sono morti sul colpo.

Perde quattro dita nella pressa arroventata

Voghera, giovedì sera. (r. g.) Forse perderà l'uso della mano destra l'operaia di Casteggio Dina Guarato, di 43 anni, rimasta vittima di un grave infortunio sul lavoro.

Era stata assunta due settimane fa dal fratello Aggio, titolare di una fabbrica a Casteggio. La Guarato stava provando una pressa a caldo alla presenza dei tecnici che l'avevano installata nei giorni scorsi, quando, probabilmente perché ancora inesperta, è rimasta impigliata con la mano destra tra le due piastre arroventate.

Subito soccorsa e trasportata all'Ospedale Civile di Voghera, i medici le hanno riscontrato ustioni di terzo grado con necrosi. Quattro dita le sono state amputate.

Il procuratore generale prosegue l'inchiesta

E' imminente una decisione sulla super-perizia Pinelli

dal corrispondente

Milano, giovedì sera. *Il Procuratore Generale della Repubblica, dott. Luigi Bianchi d'Espinosa proseguirà personalmente l'inchiesta sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, morto il 15 dicembre di due anni fa, precipitando da una finestra al quarto piano della questura. L'alto magistrato, infatti, ha preso in mano il fascicolo già affidato al dott. Mauro Gresti, il magistrato incaricato delle indagini, che è partito per le ferie. Così l'istruttoria non subirà alcuna battuta di arresto.*

Il P. G. redigerà entro breve i capi d'accusa contro i commissari dott. Antonino Allegra (indiziato per fermo illegale) e dott. Luigi Calabresi (processato d'omicidio colposo), che saranno resi noti tra una decina di giorni. Per quanto riguarda l'esumazione della salma di Pinelli e la formalizzazione dell'istruttoria, si pensa che il dr. Bianchi d'Espinosa prenderà una decisione nella prossima settimana. All'eventuale nuovo esame peritale saranno ammessi anche i consulenti della famiglia Pinelli. Poi tutti gli atti della nuova inchiesta torneranno nell'ufficio del consigliere dott. Antonio Mosi, che concluse la prima indagine escludendo qualsiasi responsabilità e archiviando l'inchiesta.

Continuano intanto le critiche alla perizia d'ufficio da parte dei legali della vedova del Pinelli. S'osserva tra l'altro che la stessa formulazione dei quesiti fatta dal magistrato inquirente ai periti durante la prima inchiesta era tale da porre una delimitazione alle indagini stesse. Si ritiene pure che alla base del collo del ferroviere anarchico venne riscontrata un'ecchimosi per cui s'è pensato trattarsi del colpo di «karaté» che avrebbe ucciso il Pinelli. Però i periti spiegano a loro volta che tale macchia, non presentando infiltrazione emorragica, poteva essere stata causata dalla pressione della salma stessa sul tavolo anatomico.

Intanto è in atto un'altra polemica, quella dei tre "testi nuovi". Si dice che essi sarebbero venuti fuori all'ultimo momento per dar manforte alla tesi della questura e si ribatte che essi non sono nuovi ma che non furono mai ascoltati dal magistrato.

Improvvisamente è mancata

Cesarina Anzola nata Tournour

[illegible] — Torino, 1 settembre 1971.

La M.A.I.P., Contitolari, Impiegati, Agenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del signor Livio Anzola e della famiglia per la perdita della Mamma Signora

Cesarina Tournour ved. Anzola

— Torino, 1 settembre 1971.

Cesarina Tournour ved. Anzola

— Torino, 1 settembre 1971.

Cesarina Tournour ved. Anzola

— Torino, 1 settembre 1971.

[illegible]

Cesarina Tournour ved. Anzola

— Torino, 1 settembre 1971.

Dopo una vita di completa dedizione alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente deceduto il

Geom. Edisio Barbier

— Oulx, 1 settembre 1971.

[illegible]

Geom. Edisio Barbier

— Claviere, 1 settembre 1971.

Lillo Colli

— Torino, 2 settembre 1971.

Lillo Colli

— Torino, 2 settembre 1971.

Lillo Colli

— Torino, 1 settembre 1971.

Donna Giuseppina Amato

Attilia Actis Barone ved. Biolatti

Cav. Giovanni Battista Solavaggione

Vittorio Pedrini

Angela Scarafiotti

Piero Fusco

Pietro Venditti

Si è spento serenamente

Antonio Quargnali

Cav. Antonio Baravalle

Bartolomeo Gai

Bartolomeo Gai

Dionigi Olmo

Pietro Rosingana

Elisabetta Vernej

Edgardo Cubella

Gianni Degiani

[illegible]

Dopo lunga malattia si è spenta

Eugenia Bianco ved. Lingua

[illegible]

Eugenia Lingua Bianco

[illegible] — Torino, 2 settembre 1971.

Eugenia Lingua Bianco

— Torino, 1 settembre 1971.

Eugenia Bianco ved. Lingua

— Roma, 1 settembre 1971.

Eugenia Bianco

— Torino, 1 settembre 1971.

Riccardo Maria Campanini

Riccardo Campanini

Dott. Cesare Conterno

Dott. Cesare Conterno

Dott. Cesare Conterno

Michele Capello

Eugenio Pocorobba

Giovanni Gerbino

RINGRAZIAMENTI

Calisto Zeppegno

ANNIVERSARI

Geom. Francesco Russo

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 10)

[illegible]

14 Domande lavoro

[illegible]

15 Offerte lavoro

[illegible]

16 Piazzisti - Rappres.

[illegible]

18 Smarrimenti

[illegible]

19 Informazioni

[illegible]

20 Igiene e terapia

[illegible]

21 Automobili

AUTOMIRAFIORI

AUTOMARKETS

[illegible]

23 Prestazioni diverse

[illegible]

24 Annunci vari

[illegible]

La NSU vi invita a provare le sue auto:

PRINZ 4 L - la più economica! - 1 litro = 20 km
NSU 1000 C - 1200 TT - 1200 C - R. 80 WANKEL
le vetture di oggi

Eleganti! Robuste! Moderne!

Pronte consegne! Rateazioni Permute

ORSA CORSO AGNELLI 22 (fronte Stadio) - TELEFONO 365.593 - 353.632

Profumeria CLERICI estate

VISITATECI TROVERETE Fantasia Qualità Omaggi

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 10)

DATTILOGRAFA ...

DISTRIBUTRICE ...

HOTEL ...

IMPIEGHIAMO ...

MARCELLO ...

ORGANIZZAZIONE ...

PERITO ...

SOCIETA' ...

(14) Domande lavoro

MURATORE ...

SIGNORA ...

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO ...

(16) Piazzisti - Rappres.

(18) Smarrimenti

(19) Informazioni

(20) Igiene e terapia

(21) Automobili

AUTOMIRAFIORI ...

AUTOMARKETS ...

AUTOMOBILI ...

MONTICONE ...

SPIRETRALI ...

VOLKSWAGEN ...

(23) Prestazioni diverse

(24) Annunci vari

La NSU vi invita a provare le sue auto:
PRINZ 4 L - la più economica! - 1 litro = 20 km
NSU 1000 C - 1200 TT - 1200 C - R. 80 WANKEL
le vetture di oggi
Eleganti! Robuste! Moderne!

Pronte consegne! Rateazioni Permute
ORSA CORSO AGNELLI 22 (fronte Stadio) - TELEFONO 365.593 - 353.632

Profumeria
CLERICI
estate
Fantasia
Qualità
Omaggi